Torino Jazz Festival e le anticipazioni di *MITO*

Ute Lemper, una sirena del cabaret all'Unione Musicale

Regio 2015-2016: L'opera guarda lontano

Gatti e la Mahler Chamber Orchestra a Lingotto Musica

Rai: nasce il Festival pianistico di primavera

SISTEMA MUSICA
9
2014-15

GLI APPUNTAMENTI DI MAGGIO A TORINO

Musica: una pompa per gonfiare l'anima

www.sistemamusica.it

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – 70% NO/Torino
Anno XVII numero 5/2015 – maggio 2015 – Stagione 2014-2015 numero 9

Direttore responsabile
Nicola Campogrande

Caporedattore
Cecilia Fonsatti

Redazione
Gabriella Gallafrio

Hanno collaborato
Franco Bergoglio, Alberto Bosco, Paolo Cascio, Natalia Casorati, Luca Del Fra, Fabrizio Festa, Gastón Fournier-Facio, Susanna Franchi, Andrea Malvano, Gabriele Montanaro, Gianandrea Noseda, Alessio Tonietti, Stefano Valanzuolo, Gaia Varon, Walter Vergnano

Sede
Unione Musicale onlus
piazza Castello, 29
10123 Torino
tel. 011 56 69 811
fax 011 53 35 44
redazione@unionemusicale.it

Redazione web della Città di Torino

Progetto grafico
SaffirioTortelliVigoriti

Allestimento grafico e produzione
mood-design.it

Proprietà editoriale
Unione Musicale
Presidente
Leopoldo Furlotti
piazza Castello, 29
10123 Torino

Stampa
SGI Società Generale dell'Immagine srl
via Pomaro, 3
10136 Torino

Registrazione del Tribunale di Torino
n. 5293 del 28/7/1999
anno XVII n. 5
maggio 2015

"Sistema Musica" è un mensile
in distribuzione gratuita

"Musica: una pompa per gonfiare l'anima"
Milan Kundera

La foto di Nicola Campogrande è di Paolo Dalprato

ASSOCIAZIONE SISTEMA MUSICA

Sistema Musica è un'Associazione senza scopo di lucro costituita a Torino nel 1999 a opera di cinque soci fondatori: Città di Torino, Teatro Regio, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Lingotto Musica e Unione Musicale, ai quali – nel 2006 – si sono uniti in qualità di soci ordinari l'Orchestra Filarmonica di Torino e l'Accademia Corale Stefano Tempia. Il Conservatorio «Giuseppe Verdi» ne fa parte in qualità di socio onorario. L'Associazione ha il fine di promuovere la conoscenza e la fruizione della musica, sostenendo la produzione e la distribuzione di concerti e di spettacoli di teatro musicale, la realizzazione di eventi e manifestazioni, la formazione di livello professionale, lo sviluppo di iniziative di divulgazione volte all'ampliamento e al rinnovamento del pubblico. L'Associazione agisce attraverso il coordinamento delle attività dei propri associati, nel rispetto della loro autonomia culturale e artistica, e favorendo la collaborazione con altre entità cittadine che operano in tali ambiti.

SOCI

Città di Torino
www.comune.torino.it

Associazione Lingotto Musica
via Nizza, 262/73 - 10126 Torino
tel. 011 66 77 415
www.lingottomusica.it
BIGLIETTERIA
via Nizza 280 int. 41, Torino
tel. 011 63 13 721
orario: 14.30-19
aperto il 27, 28 e 29 maggio
info@lingottomusica.it

Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino
via Mazzini, 11 - 10123 Torino
tel. 011 88 84 70
www.conservatoriotorino.eu

Fondazione per la Cultura Torino
via San Francesco da Paola, 3
10123 Torino
www.fondazioneperlaculturatorino.it

Fondazione Teatro Regio di Torino
piazza Castello, 215 - 10124 Torino
Informazioni: tel. 011 88 15 557
www.teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 88 15 241/242
dal martedì al venerdì 10.30-18
sabato 10.30-16
un'ora prima degli spettacoli
biglietteria@teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA INFOPIEMONTE TORINOCULTURA
via Garibaldi ang. piazza Castello
dal lunedì alla domenica 9-18
numero verde 800 32 93 29
BIGLIETTERIA TEATRO STABILE DI TORINO
c/o Teatro Gobetti, via Rossini 8, Torino
tel. 011 51 69 555
numero verde 800 23 53 33
dal martedì al sabato 13-19

Orchestra Filarmonica di Torino
via XX Settembre, 58 - 10121 Torino
scala destra - 1° piano
www.oft.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 53 33 87
lunedì 10.30-13
martedì 14.30-18
mercoledì 10.30-17
biglietteria@oft.it

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro - 10124 Torino
www.orchestrasinfonica.rai.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 810 49 61/46 53
orario: martedì e mercoledì 10-14
giovedì e venerdì 15-19
biglietteria.osn@rai.it

Unione Musicale
piazza Castello, 29 - 10123 Torino
www.unionemusicale.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 56 69 811
orario: 10.30-17
dal martedì al venerdì
biglietteria@unionemusicale.it
I biglietti per i concerti di **maggio** saranno in vendita a partire da **martedì 20 aprile**.

SOCI SOSTENITORI

Academia Montis Regalis
via Francesco Gallo, 3
12084 Mondovì (CN)
tel. 0174 46 351
segreteria@academiamontisregalis.it
www.academiamontisregalis.it

Accademia Corale «Stefano Tempia»
via Giolitti, 21A - 10123 Torino
www.stefanotempia.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 553 93 58
orario: 9.30-14.30
dal lunedì al venerdì
biglietteria@stefanotempia.it

Antidogma Musica
via Cernaia, 38 - 10122 Torino
tel. 011 54 29 36
info@antidogmamusica.it
www.antidogmamusica.it

La Nuova Arca
via Piazzi, 27 - 10129 Torino
tel. 011 650 44 22
orario: 9-13 dal lunedì al venerdì
nuovarca@libero.it
www.nuovarca.org

De Sono - Associazione per la Musica
via Nizza, 262/73 - 10126 Torino
tel. 011 664 56 45
desono@desono.it
www.desono.it

Editoriale

Nicola Campogrande

Partecipare, la nuova frontiera del pubblico

Si chiamano *concerti partecipativi*. Erano nati per coinvolgere i bambini, facendo sì che prendessero parte in qualche modo a un'esecuzione – cantando, ballando, battendo le mani. Ora si sta cominciando a pensare che la frattura creatasi tra chi frequenta la musica classica (5-7% della popolazione) e il resto del mondo possa essere colmata proprio così, recuperando una procedura che avevamo dimenticato.
Fino alla nascita del concetto di pubblico, intorno al Seicento, non vi era infatti differenza tra chi cantava o suonava e chi ascoltava: nella maggior parte dei casi la musica era un'arte *praticata*. Poi sono nati i professionisti, sia dell'esecuzione che dell'ascolto, e ci siamo specializzati in una o nell'altra delle due categorie.
È andata a finire che la nostra presenza in sala è diventata un gesto sacro: non solo rispettiamo il silenzio spegnendo i telefonini (e ci mancherebbe…), ma evitiamo di muovere il corpo, di cantare anche quando conosciamo la melodia, di partecipare fisicamente all'esecuzione. Ci hanno insegnato che si fa così, lo facciamo, e non ci dispiace nemmeno.
Bene: abituiamoci a cambiare idea. Perché in una città propulsiva come Parigi, storicamente guida e anticipatrice di mode e tendenze, il nuovo complesso della Philharmonie progettato da Jean Nouvel, con due grandi sale da concerto e una miriade di attività quotidiane, i *concerts participatifs* sono già una realtà. Adulti e bambini entrano, si siedono, e vengono coinvolti nei concerti.
Non in tutti, si capisce; ma la cosa sta prendendo piede, anche perché il presidente della Philharmonie, Laurent Bayle, ha spiegato che il complesso «vuole permettere una riappropriazione della musica da parte del pubblico» e tutto questo passa anche «attraverso concerti per bambini e concerti partecipativi».
Stanno nascendo dunque nuove modalità di ascolto, e nuove partiture, che affiancheranno le vecchie abitudini.
Preparatevi: scommetterei che presto le vedremo messe in pratica anche da noi.

AGENDA

sabato 2

Note per la Sindone
I Musici di Santa Pelagia

Ensemble vocale e strumentale I Musici di Santa Pelagia
Maurizio Fornero *direttore*

Musiche di Charpentier, Leclair, de Lalande

Chiesa dello Spirito Santo, via Porta Palatina 7
ore 21

ingresso libero

lunedì 4

Accademia Corale Stefano Tempia
Stagione 2014-2015

Brice Mbakop Mbigna *violino*
Francesco Vernero *viola*
Giuseppe Massaria *violoncello*
Gianluca Guida *pianoforte*

LARGO AI GIOVANI
Rassegna Giovani Talenti

Mozart
Quartetto per pianoforte e archi K. 493

Brahms
Quartetto per pianoforte e archi op. 60

 Sestetto - Ottetto

Teatro Vittoria, via Gramsci 4
ore 21

Concerto preceduto da una degustazione a pagamento di prodotti dei **Maestri del Gusto**

biglietti interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Accademia e mezz'ora prima del concerto presso il Teatro Vittoria, euro 15, 10 e 5

lunedì 4

Unione Musicale - Note per la Sindone
serie dispari, pari, l'altro suono

Academia Montis Regalis
Alessandro De Marchi *direttore*
Coro Maghini
Claudio Chiavazza *maestro del coro*
Amelia Scicolone *soprano*
Camille Poule *soprano*
Jakob Huppman *contraltista*
Dávid Szigetvári *tenore*
Marcell Bakonyi *basso*

Bach
Messa in si minore per soli, coro e orchestra BWV 232

 Sestetto - Ottetto

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 21

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 35
ingressi, in vendita presso l'Auditorium Rai dalle ore 20.30, euro 25

martedì 5

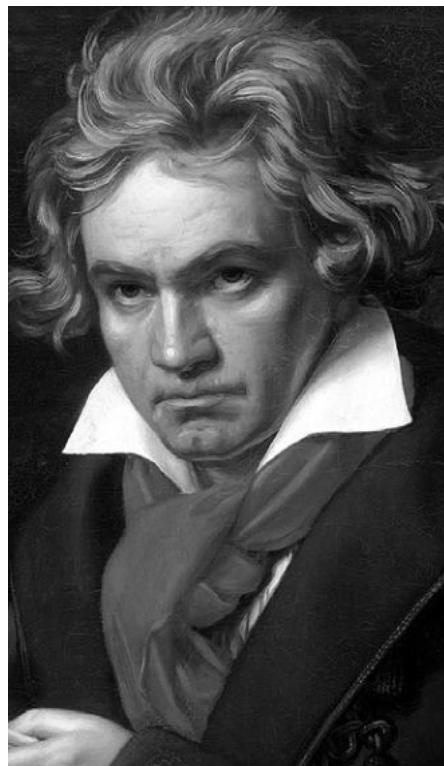
Unione Musicale - Atelier Giovani
Festival Beethoven

Orchestra da camera Accademia
Piergiorgio Rosso *violino*
Antonio Valentino, **Angiola Rocca** *pianoforte a 4 mani*

Beethoven
Romanza op. 50
Romanza op. 40
Grande Fuga op. 134
Quartetto op. 95 (*Serioso*)

GUIDA ALL'ASCOLTO (ingresso libero)
Il concerto sarà preceduto da una presentazione a cura di **Antonio Valentino** (ore 18.30)

Teatro Vittoria, via Gramsci 4
ore 20 (con aperitivo alle 19.30)

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 18
ingressi, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.15, euro 12 (ridotti under 21, euro 5)

mercoledì 6

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2014-2015

Hänsel e Gretel
(Hänsel und Gretel)

Fiaba musicale in tre quadri
Libretto di Adelheid Wette dall'omonima fiaba di Jacob e Wilhelm Grimm
Musica di **Engelbert Humperdinck**

Pinchas Steinberg *direttore*
Vittorio Borrelli *regia*
Emanuele Luzzati *scene*
Santuzza Calì *costumi*
Andrea Anfossi *luci*
Anna Maria Bruzzese *movimenti coreografici*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi"

Hänsel **Annalisa Stroppa**
Gretel **Regula Mühlemann**
Peter **Tommi Hakala**
Gertrud **Atala Schöck**
Knusperhexe **Natasha Petrinsky**
Sandmännchen e Taumännchen **Bernadette Müller**

Allestimento ELR Teatro Massimo Bellini di Catania. Produzione originale: Teatro Regio

Diretta radiofonica su Radio3 e su Euroradio

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 160, 120, 100, 55
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

Riduzione *Al Regio in famiglia*: posti limitati a ingresso gratuito per gli under 16, biglietto ridotto per gli accompagnatori adulti

recita abbinata al turno A

giovedì 7

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2014-2015

Hänsel e Gretel

Fiaba musicale di **Engelbert Humperdinck**

Pinchas Steinberg *direttore*
Vittorio Borrelli *regia*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi"
con **Annalisa Stroppa**, **Regula Mühlemann**, **Tommi Hakala**, **Atala Schöck**, **Natasha Petrinsky**, **Bernadette Müller**

 Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%
Riduzione *Al Regio in famiglia*: posti limitati a ingresso gratuito per gli under 16, biglietto ridotto per gli accompagnatori adulti

recita abbinata al turno B

giovedì 7

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
turno rosso - serie arancio - ore 21

venerdì 8

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
turno blu - serie arancio - ore 20.30

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Juraj Valčuha *direttore*
Krassimira Stoyanova *soprano*

Wagner
Siegfried-Idyll (*Idillio di Sigfrido*) per piccola orchestra

R. Strauss
Vier letzte Lieder per voce e orchestra su liriche di Hermann Hesse e Joseph von Eichendorff

Webern
Passacaglia op. 1

R. Strauss
Tod und Verklärung, poema sinfonico op. 24

 Ottetto

Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 30, 28, 26
poltrona numerata giovani, euro 15
ingressi e ridotti giovani (posti non numerati), in vendita un'ora prima del concerto, euro 20 e 9

La rivista "Sistema Musica" è on line all'indirizzo **www.sistemamusica.it**

AGENDA

venerdì 8

Teatro Regio Torino
La Scuola all'Opera 2014-2015

Hänsel e Gretel

Fiaba musicale in tre quadri
Libretto di Adelheid Wette
dall'omonima fiaba
di Jacob e Wilhelm Grimm
Musica di **Engelbert Humperdinck**

Giulio Laguzzi *direttore*
Vittorio Borrelli *regia*
Emanuele Luzzati *scene*
Santuzza Calì *costumi*
Andrea Anfossi *luci*
Anna Maria Bruzzese
movimenti coreografici
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi"

Hänsel **Sofia Koberidze**
Gretel **Francesca Sassu**
Il padre **Donato Di Gioia**
La madre **Kay Wen Wen**
La strega Marzapane
Ekaterina Chekmareva
Il nano Sabbiolino / La fata Stilla di Rugiada **Bianca Tognocchi**

Allestimento ELR Teatro Massimo Bellini
di Catania. Produzione originale: Teatro Regio

Con il sostegno della Famiglia Ferri
(Lions Club Torino Regio)

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 10.30

FASCIA D'ETÀ CONSIGLIATA: 5-13 ANNI

REPLICHE RISERVATE SCUOLA:
12 MAGGIO ORE 10.30 E ORE 15
Informazioni: Ufficio Scuola - tel. 011 88 15 209

Le attività de *La Scuola all'Opera*
sono realizzate in collaborazione con

venerdì 8

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2014-2015

Hänsel e Gretel

Fiaba musicale di
Engelbert Humperdinck

Pinchas Steinberg *direttore*
Vittorio Borrelli *regia*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi"
con **Annalisa Stroppa**,
Regula Mühlemann, **Tommi Hakala**,
Atala Schöck, **Natasha Petrinsky**,
Bernadette Müller

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%
Riduzione *Al Regio in famiglia*: posti limitati a ingresso gratuito per gli under 16, biglietto ridotto per gli accompagnatori adulti

recita abbinata al turno D

La Nuova Arca
Le Soirées Musicali

I TALENTI DI DANIELA DESSÌ
Una masterclass d'eccellenza
Arie d'opera di Donizetti,
Rossini, Puccini, Verdi

Sergio Merletti *pianoforte*

In collaborazione con
Accademia della Voce del Piemonte

Rettorato dell'Università - Aula Magna
via Verdi, 8 - ore 16.30

ingresso libero

sabato 9

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2014-2015

Hänsel e Gretel

Fiaba musicale di
Engelbert Humperdinck

Pinchas Steinberg *direttore*
Vittorio Borrelli *regia*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi"
con **Annalisa Stroppa**,
Regula Mühlemann, **Tommi Hakala**,
Atala Schöck, **Natasha Petrinsky**,
Bernadette Müller

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 15

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 90, 70, 55, 29
Riduzione *European Opera Days*: biglietti under 30, euro 18
Riduzione *Al Regio in famiglia*: posti limitati a ingresso gratuito per gli under 16, biglietto ridotto per gli accompagnatori adulti

recita abbinata al turno C

Note per la Sindone
Associazione Franz Schubert

I Musici di San Grato
Edoardo Narbona *direttore*
Accademia corale Guido D'Arezzo
Riccardo Naldi *maestro del coro*
Alessandra Sassi *soprano*

Musiche di Haydn, Rheinberger,
Schubert, Mendelssohn

Chiesa di San Dalmazzo
via delle Orfane angolo Via Garibaldi - ore 21

ingresso libero

sabato 9

Unione Musicale
serie dispari, pari

Orchestra Giovanile Italiana
Dietrich Paredes *direttore*
Mariangela Vacatello *pianoforte*

Stravinskij
L'oiseau de feu, suite

Ravel
Concerto in sol per pianoforte e orchestra

Musorgskij
Quadri da un'esposizione

Sestetto - Ottetto

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 21

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 35
ingressi, in vendita presso l'Auditorium Rai dalle ore 20.30, euro 25

La Nuova Arca
Le Soirées Musicali

Nuovo Insieme Strumentale Italiano
Dante Milozzi *flauto*
Riccardo Freguglia *viola*
Sergio Patria *violoncello*
Elena Ballario *pianoforte*
Bruno Maria Ferraro *voce recitante*

PIERINO E IL LUPO
di Sergej Prokof'ev

STORIA DI BABAR,
IL PICCOLO ELEFANTE
di Francis Poulenc

Accademia Albertina
via Accademia Albertina, 8 - ore 16.30

biglietti interi e ridotti, in vendita presso l'Accademia Albertina mezz'ora prima del concerto, euro 12 e 10

domenica 10

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2014-2015

Hänsel e Gretel

Fiaba musicale di
Engelbert Humperdinck

Pinchas Steinberg *direttore*
Vittorio Borrelli *regia*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi"
con **Annalisa Stroppa**,
Regula Mühlemann, **Tommi Hakala**,
Atala Schöck, **Natasha Petrinsky**,
Bernadette Müller

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 15

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 90, 70, 55, 29
Riduzione *European Opera Days*: biglietti under 30, euro 18
Riduzione *Al Regio in famiglia*: posti limitati a ingresso gratuito per gli under 16, biglietto ridotto per gli accompagnatori adulti

recita abbinata al turno F (ultima replica)

Unione Musicale
serie didomenica

Imola Chamber Orchestra
Marco Boni *direttore*
Andrea Bacchetti *pianoforte*

Musiche di Mozart

Alba - Auditorium Fondazione Ferrero
Strada di Mezzo, 44 - ore 16.30

biglietti numerati e ingressi, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale e presso la Fondazione Ferrero dalle ore 16, euro 28 e 20

GLI ABBONATI ALLA SERIE DIDOMENICA POTRANNO USUFRUIRE DEL TRASPORTO GRATUITO PER ALBA PRENOTANDO IL POSTO ENTRO GIOVEDÌ 7 MAGGIO (TEL. 011 566 98 11). IL BUS PARTIRÀ DALLA CHIESA DELLA GRAN MADRE DI DIO ALLE ORE 15.

martedì 12

Orchestra Filarmonica di Torino
Stagione 2014-2015

Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto
maestro concertatore
Giampaolo Pretto *flauto*

ABSOLUT VIVALDI

Vivaldi
Sinfonia RV 169 (*Al Santo Sepolcro*)
Concerto per flauto, archi e continuo RV 439 (*La notte*)
Sinfonia da *L'Olimpiade* RV 725
Concerto per flauto, archi e continuo RV 429
Sinfonia da *Il Giustino* RV 111
Concerto per flauto, archi e continuo RV 440
Sinfonia da *Il Farnace* RV 711

Sestetto - Ottetto

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

biglietti numerati interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Oft e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio, da euro 21 a euro 8 (per i nati dal 1984)

mercoledì 13

La Nuova Arca
Le Petites Soirées 2014-2015

Cecilia Fabbro *violino*
Enrica Pellegrini *pianoforte*

Musiche di Mozart, Vivaldi, Corelli,
Beethoven, Dvořák

Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27
ore 21

ingresso libero
Informazioni: tel. 011 54 85 71

giovedì 14

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Festival Pianistico di Primavera

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Francesco Lanzillotta *direttore*
Maria Perrotta *pianoforte*

Ravel
Pavane pour une infante defunte
Concerto in sol per pianoforte e orchestra

Fauré
Pavane

Stravinskij
Sinfonia in do

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 21

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 30, 28, 26
poltrona numerata giovani, euro 15
ingressi e ridotti giovani (posti non numerati), in vendita un'ora prima del concerto, euro 20 e 9

venerdì 15

Teatro Regio Torino
Sipari Sociali 2014-2015

La scarpetta perduta

Liberamente tratto da
La Cenerentola di **Gioachino Rossini**
Adattamento drammaturgico
di **Nausicaa Bosio**
Adattamento musicale
di **Nausicaa Bosio** e **Giovanna Piga**

Nausicaa Bosio *direttore*
Giovanna Piga *pianoforte*
Anna Maria Bruzzese *regia*
Barbara Agostini, **Irene Alciati** *scene*
Caterina Cugnasco
movimenti coreografici
Mario Merlino *luci*

Solisti, Orchestra, Coro e Scenografi:
I ragazzi del progetto Sipari Sociali con **Elena Bevione**, **Sofia Cotrona**, **Chiara Osta**, **Davide Delli Carri**, **Chantelle Bourcier**, **Giulia Teolis**, **Asya Mastrantuono**, **Matteo Pautasso**, **Michele Vico**, **Luca Ceccopieri**, **Tommaso Sgrizzi**

Allestimento Teatro Regio

In collaborazione con Comunità Murialdo
Con il sostegno di una Fondazione privata, della Fondazione Cecilia Gilardi
e degli Amici del Regio

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215
ore 20

REPLICA: SABATO 16 MAGGIO ORE 17

biglietti gratuiti, in distribuzione dal 12 maggio presso la biglietteria del Teatro Regio

sabato 16

La Nuova Arca
Le Soirées Musicali

Percussioni e classe di jazz del Conservatorio Paganini di Genova
Maurizio Ben Omar *direttore*

DR. JEKYLL AND MR. HYDE
VOLI PINDARICI ATTORNO AL GENIO DI BACH

Introduzione di **Maurizio Ben Omar**

Accademia Albertina
via Accademia Albertina, 8 - ore 16.30

biglietti interi e ridotti, in vendita presso l'Accademia Albertina mezz'ora prima del concerto, euro 10 e 8

Note per la Sindone
Associazione Rive Gauche

Gruppo Vocale Eufoné
Alessandro Ruo Rui *direttore*
Tiziana Scandaletti *soprano*
Daniela Valdenassi *mezzosoprano*
Matteo Pavlica *tenore*
Mario Tento *baritono*
Marco Limone *organo*
Riccardo Piacentini
regia del suono

HERZLICH TUT MICH VERLANGEN
ANELO CON TUTTO IL MIO CUORE
Musiche di Mendelssohn, Brahms, Reger, Piacentini

Chiesa della SS. Annunziata, via Po 45
ore 21

ingresso libero

sabato 16

Unione Musicale - Atelier Giovani
Atelier Parigi

Karin Selva *voce*
Davide Chiesa, **Enrico Sartori** *flauto*
Piergiorgio Rosso *violino*
Francesco Dillon (*tutor ospite*), **Amedeo Fenoglio**, **Francesca Gosio**, **Martino Maina**, **Antonin Musset**, **Stefania Riffero**, **Anna Tonini Bossi**, **Manuel Zigante** *violoncelli*
Maria Elena Bovio, **Anna Astesano** *arpe*
Antonio Valentino *pianoforte e celesta*
Olivia Manescalchi *voce recitante*

Consulenza scenica e selezione letture a cura di **Olivia Manescalchi** e **Liana Püschel**
Progetto a cura di Alberto Bosco e Trio Debussy

RITMI, CANTI E LEGGENDE

Ravel
Sonata per violino e pianoforte

Debussy
12 *Chansons de Bilitis* per voce recitante, 2 flauti, 2 arpe e celesta

Villa-Lobos
Bachiana brasileira n. 5 per voce e 8 violoncelli

GUIDA ALL'ASCOLTO (ingresso libero)
Il concerto sarà preceduto da una presentazione a cura di **Alberto Bosco** (ore 18.30)

Teatro Vittoria, via Gramsci 4
ore 20 (con aperitivo alle 19.30)

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 18
ingressi, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.15, euro 12 (ridotti under 21, euro 5)

La rivista "Sistema Musica"
è on line all'indirizzo
www.sistemamusica.it

lunedì 18

Teatro Regio Torino
I Concerti 2014-2015

Orchestra del Teatro Regio
Gianandrea Noseda *direttore*
Enrico Dindo *violoncello*

Stravinskij
Sinfonia in tre movimenti

Boccadoro
Concerto per violoncello e orchestra (nuova commissione del Teatro Regio)

Rachmaninov
Sinfonia n. 3 op. 44

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20.30

biglietti numerati interi, ridotti e under 30, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270, euro 25, 20, 15
un'ora prima del concerto, eventuale vendita di almeno 30 biglietti a euro 15
Riduzione *Al Regio in famiglia*: posti limitati a ingresso gratuito per gli under 16, biglietto per gli accompagnatori adulti, euro 20

lunedì 18

Accademia Corale Stefano Tempia
Stagione 2014-2015

PREMIO STEFANO TEMPIA

Fabiola Tedesco *violino*
(1° premio ex aequo)
Camilla Patria *violoncello*
(1° premio ex aequo)
Lara Albesano *violino*
(2° premio)

Mozart
Sonata in la maggiore K. 526
Čajkovskij
Valse - Scherzo op. 34
Fabiola Tedesco *violino*
Andrea Tedesco *pianoforte*

Milstein
Paganiniana
Lara Albesano *violino*

Prokof'ev
Sonata per violoncello e pianoforte op. 119
Camilla Patria *violoncello*
Elena Ballario *pianoforte*

Händel
Passacaglia per violino e violoncello (Trascrizione di J. Halvorsen)
Fabiola Tedesco *violino*
Camilla Patria *violoncello*

 Sestetto - Ottetto

Teatro Vittoria, via Gramsci 4
ore 21

Concerto preceduto da una degustazione a pagamento di prodotti dei **Maestri del Gusto**

biglietti interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Accademia e mezz'ora prima del concerto presso il Teatro Vittoria, euro 15, 10 e 5

AGENDA

giovedì 21

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Festival Pianistico di Primavera

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Juraj Valčuha *direttore*
Piotr Anderszewski *pianoforte*

Debussy
Danse (Tarentelle styrienne)
(orchestrazione di Maurice Ravel)

Mozart
Concerto per pianoforte e orchestra
K. 503

Dvořák
Sinfonia n. 9 op. 95
(*Dal nuovo mondo*)

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 21

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 30, 28, 26
poltrona numerata giovani, euro 15
ingressi e ridotti giovani (posti non numerati), in vendita un'ora prima del concerto, euro 20 e 9

sabato 23

Note per la Sindone
Associazioni Compositori Associati Merkurio Progetti Musicali

Michele Ravera *tenore*
Flavia Giordanengo *viola*
Andrea Stefenell *pianoforte*
Quartetto TAAG

Musiche di Busch, Mendelssohn, Liszt, Brahms, Puccini, Beethoven

Chiesa del Corpus Domini, via Palazzo di Città
ore 21

ingresso libero

martedì 26

Unione Musicale - Atelier Giovani
Confluenze

Stefano Moretti *attore*
Carlo Pestelli *narratore, chitarra e voce*
Vox Libera
(**Dario Tabbia**, **Rossella Giacchero**, **Stefano Gambarino**, **Cristian Chiggiato**, **Cesare Costamagna** *voci*)

MA LA VA DIRETTA AL PIAVE

Testo di **Carlo Pestelli**
Regia di **Bruno Franceschini**
Musiche e canzoni popolari riarrangiate e riorchestrate da **Dario Tabbia** e **Carlo Pestelli**

Teatro Vittoria, via Gramsci 4
ore 20 (con aperitivo alle 19.30)

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 18
ingressi, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.15, euro 12 (ridotti under 21, euro 5)

mercoledì 27

Unione Musicale
serie dispari, pari

Ute Lemper *voce*
Victor Hugo Villena *bandoneón*
Vana Gierig *pianoforte*

BERLIN SONGS
Musiche di Hollaender, Weill, Schulze, Kosma, Brel, Colpet

Nell'ambito di *Torino incontra Berlino*

TORINO INCONTRA BERLINO DUEMILAQUINDICI

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 21

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 35
ingressi, in vendita presso l'Auditorium Rai dalle ore 20.30, euro 25

ABBONARSI ALL'UNIONE MUSICALE

Avvio della campagna abbonamenti per la Stagione 2015-2016 dell'Unione Musicale a partire dalle ore 19 presso la biglietteria dell'Auditorium Rai

giovedì 28

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Festival Pianistico di Primavera

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
John Axelrod *direttore*
Herbert Schuch *pianoforte*
Isabel Bayrakdarian *mezzosoprano*

Ullmann
Concerto per pianoforte e orchestra

Gorecki
Sinfonia n. 3 (*Dei canti lamentosi*)

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 21

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 30, 28, 26
poltrona numerata giovani, euro 15
ingressi e ridotti giovani (posti non numerati), in vendita un'ora prima del concerto, euro 20 e 9

venerdì 29

Associazione Lingotto Musica
I Concerti del Lingotto

Mahler Chamber Orchestra
Daniele Gatti *direttore*

LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN
(II concerto)

Sinfonia n. 4 op. 60
Sinfonia n. 3 op. 55 (*Eroica*)

CONFERENZA (ingresso libero)
Il concerto sarà preceduto da una conferenza introduttiva di **Giorgio Pestelli**
(ore 18.30 - Sala Londra)

 Sestetto

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280
ore 20.30

biglietti numerati, in vendita nei giorni 27, 28 e 29 maggio, da euro 52 a euro 23
eventuali ingressi numerati, riservati ai giovani fino ai 29 anni, e ingressi non numerati, in vendita un quarto d'ora prima del concerto, euro 13 e 20

La rivista "Sistema Musica" è on line all'indirizzo **www.sistemamusica.it**

sabato 30

Note per la Sindone
Associazione Incamto

Incamto Ensemble
Flavio Cappello *direttore*
Coro Eufoné
Alessandro Ruo Rui *maestro del coro*

Musiche di Buxtehude, Dall'Abaco, Vivaldi

Chiesa di San Domenico
via San Domenico angolo Via Palazzo di Città
ore 21

ingresso libero

Note per la Sindone
Torino Jazz Festival

St. Matthew Passion
per soli, coro, orchestra e sezione ritmica di **James W. Newton**

Grant Gershon *direttore*
John Bellemer *tenore*
Roberto Abbondanza *basso*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra e Coro del Teatro Regio

Prima esecuzione assoluta

Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro - ore 18

posto unico numerato, euro 10
Informazioni: numero verde 800 329 329
www.torinojazzfestival.it

Se siete genitori di bambini da 0 a 6 anni, non dimenticate che vi aspetta sempre on line il progetto ***Musicatondo, piccola guida per parlare ai figli con la musica*** all'indirizzo **www.comune.torino.it/musicatondo**

Ute Lemper
Una sirena del cabaret, tra storia e illusioni

di Fabrizio Festa

mercoledì 27 maggio
Auditorium Rai
Arturo Toscanini
ore 21
serie dispari, pari

Ute Lemper *voce*
Victor Hugo Villena *bandoneón*
Vana Gierig *pianoforte*

BERLIN SONGS
Musiche di Hollaender, Weill, Schulze, Kosma, Brel, Colpet

Nell'ambito di
Torino incontra Berlino

La figura della cantante di cabaret, più spesso che il cantante, vanta una sua storia davvero eccezionale. Guardiamo, ad esempio, alla straordinaria filmografia di cui è protagonista: da *L'Angelo azzurro* a *Moulin Rouge*, passando per tutta una serie di gradazioni intermedie, come l'indimenticabile *Cabaret*, oppure l'analogo *Le uova del serpente*, che intersecano tanto la letteratura (*L'Angelo azzurro*, ricordiamolo, è prima di tutto il bel romanzo firmato da Heinrich Mann), quanto le complesse vicende del teatro musicale e non solo (*Cabaret* nasce da una pièce teatrale, prima di divenire un musical). Poi bisogna rammentare la coppia Brecht-Weill e tutto il loro mondo declinato costantemente al femminile: l'angelo della perdizione, Marlene Dietrich; la ragazza perdutamente innamorata del suo sogno di fare l'attrice, Liza Minnelli e quella perdutamente innamorata del giovane scrittore, Nicole Kidman. E in questa galleria dobbiamo inserire di diritto Lotte Lenya, Jenny ne *L'Opera da tre soldi* (anche nel film girato da Pabst), nonché moglie di Kurt Weill. Insomma, è evidente che si tratta di ruoli eccezionali affidati ad artiste di grandissimo talento
È in questo mondo davvero "fuori dell'ordinario" che Ute Lemper ha conquistato un suo spazio. È riuscita, cioè, nella non facile impresa di distinguersi in un contesto ove non solo è indispensabile aver molti talenti (cantare, recitare, ballare e anche saper scegliere il repertorio e saper organizzare con coerenza il programma di un recital), ma anche marcare tanto la continuità con un passato così importante (e così ingombrante) quanto la differenza. Si prendano ad esempio due celebri canzoni, *Lili Marlene* e *La ballata di Mackie Messer*. Non sono solo canzoni: sono simboli e simboli di simboli; sono tasselli di storia e patrimonio dell'umanità intera. E ogni volta che le si propone in pubblico, non basta saperle cantare. Così come *Le foglie morte*, che apre una finestra sul "cantare alla francese", altra vicenda arricchita da miti moderni come quello di Edith Piaf. La cantante di cabaret – e Ute Lemper lo ha dimostrato in una carriera lunga ormai parecchi decenni, considerando che il suo primo album data 1986 e s'intitola significativamente *Ute Lemper canta Kurt Weill* – sa che ciò che canta sono solo canzoni, ma che cantare quelle canzoni significa replicare il gesto che fonda la nostra stessa storia: cantare le gesta degli uomini (maschi e femmine), siano essi persone comuni, eroi, buoni o cattivi. Non è un caso, del resto, che la più recente incisione della Lemper (2014) sia centrata sulle poesie d'amore di Pablo Neruda, uno tra i poeti che meglio ha interpretato proprio questa antica ma sempre nuova esigenza umana. Il cabaret – luogo ove per sua medesima natura ci si perde e/o ci si ritrova, e in cui spesso si fa la Storia, quella con la "S" maiuscola – è certamente solo una delle possibili cornici atte ad accogliere la narrazione delle vicende umane. Particolarmente adatta allo scopo, però, perché riesce dove non riescono altri luoghi: permette al suo pubblico di abbandonarsi a se stesso, in un'oscurità che nasconde e illumina allo stesso tempo (come la storia e la filmografia dimostrano con abbondanza di testimonianze). Ute Lemper ha sviluppato con cura e metodo il talento di illudere, di farci credere di essere dove non siamo. Siamo a teatro, magari in un auditorium, magari in un auditorium moderno, funzionale, e forse asettico; eppure, quando la sua voce corre per la platea, si diffonde, si propaga e quella sala da concerto, quell'auditorium, quel teatro, diventano altro. Il che non è talento da poco. La cantante di cabaret (a cominciare da Lola Lola, un nome che già ha il suono del destino) condivide insomma il fato delle sirene, di certe ninfe fluviali o lacustri, e a volte persino quello di Calipso. D'altronde, anche Circe cantava benissimo.

Due orchestre giovanili per due giorni di bellezza

di Alessio Tonietti

sabato 9 maggio
Auditorium Rai
Arturo Toscanini - ore 21
serie dispari, pari

Orchestra Giovanile Italiana
Dietrich Paredes *direttore*
Mariangela Vacatello *pianoforte*

Musiche di Stravinskij, Ravel, Musorgskij

domenica 10 maggio
Alba - Auditorium Fondazione Ferrero
ore 16.30
serie didomenica

Imola Chamber Orchestra
Marco Boni *direttore*
Andrea Bacchetti *pianoforte*

Musiche di Mozart

Come un fiore nella sabbia che continua a sbocciare ogni anno, le orchestre di giovani riprendono a girare l'Italia e portano una fresca brezza nella canicola di teatri spesso in difficoltà, accolte ovunque con entusiasmo e parole di incoraggiamento, come quelle di Gianandrea Noseda: «Se si pensa che la vita sia fatta anche da spirito e bellezza, allora queste realtà vanno difese a tutti i costi».
Con questo stesso animo, l'Unione Musicale, nel mese di maggio, propone per la prima volta l'Imola Chamber Orchestra, una realtà apparsa di sorpresa nell'estate 2013, come naturale proseguimento delle attività didattiche dell'Accademia di Imola. Da alcuni anni, l'innovativo metodo che spinge giovani talenti del pianoforte a confrontarsi con maestri sempre diversi è stato esteso agli archi e alla direzione d'orchestra. La ruvida saggezza di Vladimir Ashkenazy ha incoraggiato e sostenuto da vicino la nascita dell'ICO, che prosegue il percorso formativo verso un'esperienza realmente professionale. Le esecuzioni sono spesso occasioni d'incontro con musicisti autentici e originali. Ad Alba, presso la Fondazione Ferrero, l'Imola Chamber Orchestra incontra le lucide interpretazioni mozartiane di Andrea Bacchetti; il pianista, che ha costruito la sua carriera sullo studio di Luciano Berio e sulla musica per tastiera di Bach, consegna il suo suono asciutto e meditato all'energia dei giovani orchestrali per un concerto interamente dedicato a Mozart.
L'Auditorium Rai ospita invece l'attesissimo ritorno dell'Orchestra Giovanile Italiana, che continua il progetto triennale di residenza all'Unione Musicale. Se il segreto dell'Accademia di Imola sta nel contatto continuo con musicisti già affermati, qui invece il progetto poggia quasi interamente sul lavoro cameristico, secondo il docente Guido Corti «il più bel modo che ha un musicista di stare insieme agli altri». Nonostante si tratti di una formazione dall'organico imponente – da grande orchestra – lo studio e le lezioni vengono condotte per piccoli gruppi strumentali. Gli orchestrali imparano così a raggiungere la concentrazione di un solista e un'intesa speciale – artistica e umana – con chi sta loro di fianco. «Quello che mi ha più stupito di questa orchestra è stata la disciplina... un silenzio che ormai non si trova più in Italia», ha commentato con arguzia sir Jeffrey Tate dopo un concerto. Oggi l'Orchestra Giovanile Italiana è un affiatato, allegro e preparatissimo gruppo di talenti che può affrontare le difficili alchimie strumentali di Ravel e di Musorgskij senza nessuna soggezione. A Torino seguirà la bacchetta di Dietrich Paredes – uno dei padri del Sistema venezuelano – e dovrà confrontarsi con i colori forti di Mariangela Vacatello, la pianista che si è imposta sulla scena internazionale con un suono potente e una musicalità appassionata.

La *Messa in si minore* di Bach

lunedì 4 maggio
Auditorium Rai
Arturo Toscanini
ore 21
serie dispari, pari, l'altro suono

Academia Montis Regalis
Alessandro De Marchi *direttore*
Coro Maghini
Claudio Chiavazza *maestro del coro*
Amelia Scicolone
Camille Poule
Jakob Huppman
Dávid Szigetvári
Marcell Bakonyi
solisti

Bach
Messa per soli, coro e orchestra BWV 232

Nell'ambito di
Note per la Sindone

Si entra in punta di piedi, ammirati e attenti, cercando di non intaccarne la bellezza. La *Messa in si minore* viene trattata con delicatezza e soggezione anche dai cantanti più spavaldi e celebrati. Innanzitutto perché è molto difficile: richiede un controllo e una pulizia sonora impeccabili, che non tradiscano la purezza delle melodie bachiane. Poi perché i concerti sono occasioni molto rare e preziose: l'Auditorium Rai a Torino e Santa Cecilia a Roma sono gli unici palcoscenici italiani in cui Bach viene ancora eseguito con regolarità.
Frutto di lunghe riflessioni e di un lavoro trentennale, la *Messa in si minore* riunisce idee musicali abbozzate nel 1724 e ultimate nel 1749. Abbraccia con un solo, ampio gesto la tradizione luterana e la messa cattolica e diventa la preghiera definitiva di Johann Sebastian Bach. Per i più maligni ha rappresentato una mossa politica per ingraziarsi il Principe di Sassonia, monarca cattolico di un popolo luterano; per molti altri resta il commosso canto d'amore verso l'infinito, senza peso e senza tempo. *(a.t.)*

... E NON DIMENTICATE GLI ALTRI APPUNTAMENTI DI ATELIER GIOVANI AL TEATRO VITTORIA

Teatro Vittoria
ore 18.30 - guida all'ascolto
ore 19.30 - aperitivo
ore 20 - concerto

martedì 5 maggio
FESTIVAL BEETHOVEN
Orchestra da camera Accademia
Piergiorgio Rosso *violino*
Antonio Valentino
Angiola Rocca
pianoforte a 4 mani

sabato 16 maggio
ATELIER PARIGI
RITMI, CANTI E LEGGENDE
Musiche di Ravel, Debussy, Villa-Lobos

Abbonarsi all'Unione Musicale

La stagione 2015–2016 de *I Concerti* si articolerà anche quest'anno nelle consuete serie d'abbonamento: **dispari** e **pari** (14 concerti), la serie **domenica**, pomeridiana, comprenderà 9 concerti tra Torino e Alba con servizio bus per Alba compreso nel prezzo dell'abbonamento, la serie **l'altro suono**, dedicata al repertorio preclassico, comprenderà 7 concerti tra Conservatorio e Teatro Vittoria con la possibilità di riconfermare i posti del Teatro Vittoria.
Sono confermate le formule **primo abbonamento** (riservata a chi si abbona per la prima volta all'Unione Musicale in un'età compresa tra 31 e 50 anni) e **secondo abbonamento** (riservata ai titolari di *primo abbonamento* della passata stagione).
Il **secondo abbonamento** darà diritto a sottoscrivere la serie pari, dispari o l'altro suono a un prezzo agevolato.
La programmazione di *Atelier Giovani* verrà comunicata contestualmente alla presentazione de *I Concerti*.
Nella serata di **mercoledì 27 maggio**, a partire dalle ore 19, presso il foyer dell'**Auditorium "A. Toscanini" della Rai**, si aprirà il **rinnovo degli abbonamenti**. Per rendere più agevoli le operazioni gli abbonati potranno effettuare telefonicamente il rinnovo nei giorni **giovedì 21 maggio, venerdì 22 maggio** e **martedì 26 maggio**, **confermando anche il posto all'Auditorium della Rai e scegliendo il posto all'Auditorium del Lingotto** per il concerto dell'11 aprile 2016 e ritirare poi la tessera la sera del concerto.
La **conferma** degli **abbonamenti** proseguirà fino a **mercoledì 23 settembre con la riassegnazione del posto all'Auditorium della Rai**.
Giovedì 24 e **venerdì 25 settembre** si effettueranno i **cambi di posto** per chi ha già riconfermato.
Da **sabato 26 settembre** (orario 10.30-16.30) inizierà la vendita dei nuovi abbonamenti numerati
Da **mercoledì 30 settembre** inizierà la vendita degli *abbonamenti giovani*, che potranno essere sottoscritti fino a 30 anni compiuti.

Informazioni:
Unione Musicale, piazza Castello 29
10123 Torino
orario 10.30-17 dal martedì al venerdì
tel. 011 56 69 811
info@unionemusicale.it
www.unionemusicale.it

intervista

Pestelli e la Grande Guerra

di Gabriele Montanaro

martedì 26 maggio
Teatro Vittoria - ore 20
(con aperitivo alle 19.30)
Confluenze

Stefano Moretti *attore*
Carlo Pestelli
narratore, chitarra e voce
Vox Libera

MA LA VA DIRETTA AL PIAVE

Testo di **Carlo Pestelli**
Regia di **Bruno Franceschini**
Musiche e canzoni popolari riarrangiate e riorchestrate da **Dario Tabbia** e **Carlo Pestelli**

«Non c'è nulla di trionfalistico. La guerra è una sconfitta per tutti». Così esordisce Carlo Pestelli, autore e co-protagonista dello spettacolo musicale *Ma la va diretta al Piave* che l'Unione Musicale propone in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale.

Da dove nasce l'ispirazione per uno spettacolo così impegnativo?
«La letteratura è sterminata, ma posso certamente citare *Un anno sull'altipiano* di Emilio Lussu, da cui ho mutuato l'idea della casualità e della stupidità della guerra: nessun eroismo, nessun ideale alto o patriottico, ma solo ragazzi mandati a morire senza alcuna ragione a causa dell'insipienza e dei capricci di qualche generale. E poi *Mrs Dalloway* di Virginia Wolf, per l'impossibilità di rielaborare il trauma della guerra, anche ad anni di distanza. Il protagonista dello spettacolo – interpretato dall'attore Stefano Moretti – è un giovane italiano d'Argentina che decide, all'inizio del 1915, di fare visita alla propria famiglia in Italia: arruolato a forza, si ritrova sull'Isonzo a combattere, senza poter risolvere, nemmeno a conflitto terminato, la dualità tra la realizzazione della propria vita e il becero annullamento dell'io che la guerra impone».

L'elemento musicale, che nello spettacolo si amalgama al teatro, a quali materiali attinge?
«In scena ci saranno cinque madrigalisti che proporranno le canzoni nate sul fronte, in una versione che Dario Tabbia ha appositamente adattato: da *Fuoco e mitragliatrici* – melodia popolare napoletana che i soldati trasformarono in canto di trincea – ad altri brani legati al tema della diserzione e del rifiuto della guerra, che tra i ranghi non si potevano cantare se non a denti stretti, ma che fanno parte della più profonda tradizione della nostra storia. Ci sarò anch'io con la mia chitarra, a dialogare talvolta con l'attore, talvolta con i cantanti».

intervista

Krassimira Stoyanova
«In Strauss la voce è parte dell'orchestra»

di Gaia Varon

«Che la musica sarebbe stata la mia vita l'ho saputo che ero ancora una bambina, ma non pensavo proprio che sarei diventata una cantante lirica! La mia passione era il violino e quella la strada che volevo intraprendere». Tant'è vero che Krassimira Stoyanova – iniziati nella natia Bulgaria sia lo studio dello strumento sia, poco più tardi, quello del canto – lasciata l'Accademia cominciò a suonare in orchestra, la lasciò per cantare, ma ci tornò ancora per un periodo prima di scegliere definitivamente una luminosa carriera da soprano che, complici ottima tecnica, talento drammatico e una finezza non scontata nella lettura musicale, l'ha portata ad affrontare autori e ruoli molto diversi, da Mozart a Verdi a Richard Strauss, in scena come in sala da concerto.

Signora Stoyanova, che peso ha e ha avuto la formazione violinistica anche per il suo mestiere di cantante? E cos'altro è ed è stato importante?
«Lo strumento senz'altro; credo che il violino, ma anche ogni altro strumento, sia per un cantante il mezzo per acquisire precisione, consapevolezza del fatto musicale, sicurezza. Ancor oggi, non lascio mai il violino, non ho tempo di suonare spesso, ma quando ho la possibilità lo faccio con grande emozione e piacere. Fra le persone importanti per la mia carriera di cantante, al primo posto devo mettere mio padre che ha fatto tutto ciò che poteva per garantirmi una formazione musicale molto solida. Credeva fermamente che la musica possa rendere le persone molto felici e grazie a lui sono cresciuta con la musica di Beethoven, Bach, Mozart, Verdi, Rossini, e con grandi interpreti come Oistrakh, Kogan o la Callas».

Quanto studia o si esercita? E come affronta un (nuovo) brano o un (nuovo) ruolo?
«Il processo di sviluppo di un cantante lirico è lungo e, direi, infinito. Ogni giorno studiamo sia i nostri ruoli, nuovi e vecchi, sia la tecnica, che è molto individuale e sulla quale si deve lavorare costantemente. Il nostro è un mestiere davvero particolare: la tecnica è la base, ma lavoriamo costantemente con diverse espressioni della musica, del teatro, della vita psichica, se volete. Dobbiamo trovare un equilibrio tra la vita normale e la vita dell'artista, che è una cosa totalmente diversa.
Quando devo eseguire un brano, cerco sempre di non averne una memoria quindi, anche quando conosco già il pezzo che mi trovo a dover interpretare, cerco in ogni modo di evitare di ascoltarlo prima di cominciare a lavorarci: vorrei essere indipendente, godere il mio contatto personale con l'autore, leggendo e scoprendo la sua musica».

Qual è il suo rapporto in generale con la musica di Richard Strauss? E in particolare con i *Vier letzte Lieder*?
«I *Vier letzte Lieder* sono un esempio straordinario di come si possa usare la poesia per un'esaltazione musicale e psicologica. Fra i tanti fili che legano i brani c'è senz'altro la morte, che è spesso il tema dei filosofi come dei poeti, dei pittori, di tutto il mondo dell'arte, perché in fondo è anche il tema che tocca ciascuna persona nel mondo. Siamo tutti consapevoli che ogni giorno che passa è già in sé una piccola morte, che costantemente ci avviciniamo alla fine. Ma i sentimenti che ne nascono non sono necessariamente solo tristi, possono essere anche pieni di amore e della gioia immensa data dalla consapevolezza che ancora c'è vita dopo la morte. E Strauss è un genio! Aveva una capacità fenomenale di costruire il tessuto sonoro: fa risuonare l'orchestra come un mare infinito, ma sempre con un'incredibile perfezione nei più minuti dettagli. Nella sua musica, la voce umana è usata, secondo me, come una parte d'orchestra, come uno strumento all'interno di un assieme; in questo modo, la stessa orchestra si arricchisce di uno strumento che ha il suono della voce umana».

giovedì 7 maggio
turno rosso - ore 21
venerdì 8 maggio
turno blu - ore 20.30
Auditorium Rai
Arturo Toscanini

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Juraj Valčuha *direttore*
Krassimira Stoyanova *soprano*

Wagner
Siegfried-Idyll per piccola orchestra
R. Strauss
Vier letzte Lieder per voce e orchestra su liriche di Hermann Hesse e Joseph von Eichendorff
Webern
Passacaglia op. 1
R. Strauss
Tod und Verklärung, poema sinfonico op. 24

Nasce il *Festival pianistico di primavera*

Con l'Orchestra Rai una vetrina di giovani talenti

di Andrea Malvano

Simone Dinnerstein

Herbert Schuch

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai dedica un medaglione alla produzione pianistica. Sei concerti in chiusura di stagione che offrono una bella vetrina a pianisti giovani ed emergenti. L'iniziativa nasce dall'idea di offrire al pubblico «un diversivo – ci ha detto il direttore artistico dell'Orchestra Rai, Cesare Mazzonis – abbastanza popolare e fruibile. Partiture di facile ascolto, che possano soddisfare anche un pubblico stanco, come inevitabilmente succede a fine stagione». Un esperimento, dunque, che la Rai si propone di prolungare anche nei prossimi anni. È già in programma un altro ciclo, per la stagione 2015-2016, dedicato alle voci; ed è probabile che si continui a focalizzare l'attenzione su altri strumenti e repertori.
I pianisti scritturati per questa stagione primaverile sono tutti molto giovani: «Non ragazzi appena usciti dal Conservatorio – precisa Mazzonis – ma interpreti già affermati, che spesso debuttano con l'Orchestra della Rai: è il caso di Maria Perrotta, Federico Colli, Simone Dinnerstein, Herbert Schuch». Quest'ultimo in particolare sarà protagonista di un programma molto interessante, dedicato alla realtà musicale concentrazionaria: alle sue mani sarà affidato il *Concerto per pianoforte e orchestra* di Ullmann, compositore che diede vita alla maggior parte delle sue opere presso il Lager di Terezin; mentre John Axelrod dirigerà la *Sinfonia n. 3* di Gorecki, sottotitolata *Dei canti lamentosi*: una composizione che parte da un lamento del XV secolo per arrivare alle iscrizioni trovate in una prigione della Gestapo. «Circa dieci anni fa – ricorda Mazzonis – questa *Sinfonia* era molto eseguita: mi fa piacere riproporla accanto al *Concerto* di Ullmann, prendendo a modello un disco, inciso proprio da Schuch, di recente pubblicazione».
Anche Maria Perrotta sarà impegnata nell'esecuzione di una grande pagina del Novecento: quel *Concerto in sol* che Ravel scrisse pensando un po' al Settecento e un po' alle nascenti risorse del jazz e del relativismo armonico.
Federico Colli si confronterà con un monumento del pianismo tardoromantico, quale il *Primo concerto* di Brahms: una sorta di sinfonia per pianoforte e orchestra, associata alla curiosa *Sinfonia storica* di Spohr (che rievoca lo stile di quattro epoche differenti, per arrivare proprio al linguaggio dello stesso Spohr).
A Piotr Anderszewski e Simone Dinnerstein saranno affidate le uniche due pagine settecentesche in programma: rispettivamente i *Concerti K. 503* e *K. 488* di Mozart, con il loro linguaggio spesso rivoluzionario che avrebbe lasciato un segno su tutte le generazioni successive. Olga Kern invece se la vedrà con il celebre *Rach 3*, l'impervio lavoro di Rachmaninov su cui ruota tutto il film *Shine*, successo cinematografico di qualche anno fa.
Tanti giovani nel cartellone della Rai fanno pensare al ricambio generazionale che in questo periodo sta investendo soprattutto il pianismo internazionale: sono molti i nomi nuovi che cominciano a girare nelle sale da concerto, spesso con esiti di assoluto rilievo presso il grande pubblico. Viene spontaneo chiedersi pertanto se questi giovani abbiano da dire qualcosa di nuovo sul solito repertorio. Questa la riflessione di Mazzonis: «È vero, stanno venendo fuori tanti talenti. Tra i giovanissimi, Beatrice Rana è senza dubbio una delle più interessanti. Ma c'è anche una questione di gusto: in giro, ad esempio, ci sono tanti ottimi strumentisti orientali, che tuttavia fanno fatica a entrare nel contesto di un determinato repertorio. La lettura dei giovani interpreti è spesso vicina al nervosismo sensibile delle nuove generazioni: tempi velocissimi soprattutto. Ma ci sono anche strane sorprese, che funzionano anche se rimangono fuori dai canoni».

FESTIVAL PIANISTICO DI PRIMAVERA

Auditorium Rai Arturo Toscanini
ore 21

GIOVEDÌ 14 MAGGIO

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Francesco Lanzillotta *direttore*
Maria Perrotta *pianoforte*

Ravel
Pavane pour une infante defunte
Concerto in sol per pianoforte e orchestra
Fauré
Pavane
Stravinskij
Sinfonia in do

GIOVEDÌ 21 MAGGIO

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Juraj Valčuha *direttore*
Piotr Anderszewski *pianoforte*

Debussy
Danse (Tarentelle styrienne)
(orchestrazione di Maurice Ravel)
Mozart
Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra K. 503
Dvořák
Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95
(Dal nuovo mondo)

GIOVEDÌ 28 MAGGIO

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
John Axelrod *direttore*
Herbert Schuch *pianoforte*
Isabel Bayrakdarian *mezzosoprano*

Ullmann
Concerto per pianoforte e orchestra
Gorecki
Sinfonia n. 3 *(Dei canti lamentosi)*

GIOVEDÌ 4 GIUGNO

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Filippo Maria Bressan *direttore*
Federico Colli *pianoforte*

Spohr
Sinfonia n. 6 in sol maggiore op. 116
(Historische Sinfonie)
Brahms
Concerto n. 1 in re minore per pianoforte e orchestra op. 15

GIOVEDÌ 11 GIUGNO

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Jeffrey Tate *direttore*
Simone Dinnerstein *pianoforte*

Ravel
Valses nobles et sentimentales
Mozart
Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra K. 488
Serenata in re maggiore K. 239 *(Serenata notturna)*
Ravel
Rhapsodie espagnole

GIOVEDÌ 18 GIUGNO

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Juraj Valčuha *direttore*
Olga Kern *pianoforte*

Rachmaninov
Concerto n. 3 in re minore per pianoforte e orchestra op. 30
Čajkovskij
Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64

Piotr Anderszewski

Olga Kern

Federico Colli

Maria Perrotta

intervista

Pinchas Steinberg
«*Hänsel e Gretel* è un capolavoro per tutti»

di Susanna Franchi

EUROPEAN OPERA DAYS

9-10 maggio 2015
Teatro Regio

Il Regio celebra, anche quest'anno, gli *European Opera Days* aprendo gratuitamente le porte del Teatro per mostrare il suo ricco patrimonio e i talenti che lo rendono sempre più prezioso.
Sabato 9 e domenica 10 maggio saranno gratuite le visite guidate alle ore 11 e alle ore 12.
Inoltre, il Regio offre agli under 30 biglietti al prezzo speciale di 18 euro per le recite di *Hänsel e Gretel* di Humperdinck, sabato 9 e domenica 10 maggio alle ore 15.

www.teatroregio.torino.it

«*Hänsel e Gretel* di Humperdinck è un capolavoro lirico di prim'ordine che io adoro dirigere!» Pinchas Steinberg racconta con entusiasmo la bellezza di quest'opera che, dal 6 maggio, dirigerà al Teatro Regio e che, mentre il pubblico tedesco conosce benissimo, quello italiano conosce purtroppo ancora poco. «Non è un'opera solo per bambini, è un capolavoro assoluto per tutti – prosegue il direttore d'orchestra – pensiamo solo all'*Ouverture* che riesce già subito a darci l'atmosfera, il colore di quello che ascolteremo e ci trasmette sentimenti che percepiamo immediatamente. In *Hänsel e Gretel* Humperdinck è come un pittore che dipinge e caratterizza benissimo ogni personaggio».

Si dice sempre che Humperdinck sia stato influenzato da Wagner…
«Niente si crea dal nulla, tutti i compositori hanno ben presente chi è venuto prima di loro, ma non so dire se Humperdinck sia stato veramente influenzato da Wagner. Certo, era stato assistente di Wagner a Bayreuth, per *Parsifal*, ma in *Hänsel e Gretel* non puoi togliere nemmeno una misura perché è un'opera dalla scrittura perfetta, mentre in Wagner qualcosa ogni tanto si può tagliare perché è un po' retorico... Insisto sulla perfezione perché qui è strettissimo il rapporto tra parole e musica, ogni nota ha un suo colore, un'espressione particolare».

Che scelte vocali fa il compositore?
«Com'era nella tradizione operistica italiana del passato, sceglie di affidare il ruolo di Hänsel a un mezzosoprano, un ruolo *en travesti*; se avessi la possibilità di parlare con lui gli chiederei il perché di questa scelta di non utilizzare una voce maschile. La strega è un mezzosoprano, voce adattissima per la sua psicologia. In quest'opera c'è anche molta ironia, ci sono scene divertentissime legate proprio alla strega che fa paura ai bambini».

Il primo a dirigere *Hänsel e Gretel* fu Richard Strauss; poi sia Karajan sia Sawallisch debuttarono proprio dirigendo questo titolo. È un'opera "da direttori"?
«Humperdinck usa tutta la gamma dei colori e il direttore ha una grande responsabilità: quella di saper ricreare ogni nota; altrimenti il pubblico non apprezzerà l'essenza di questa ricchissima partitura».

Lei ormai al Regio è un habitué…
«Vero, perché al Regio si lavora nel modo migliore ed è sempre un grande piacere dirigere quest'orchestra, dove i musicisti rispondono benissimo. È un Teatro ordinato e organizzato, dove non c'è mai confusione: per questo è uno dei miei preferiti».

intervista

Vittorio Borrelli
«Porto in scena la magia dell'opera di Humperdinck»

I bambini che videro lo storico allestimento dell'ottobre 1991, con le scene di Emanuele Luzzati e i costumi di Santuzza Calì, ora magari sono genitori e tornano a Teatro portando i loro figli: già, perché il Teatro Regio ha scelto di mettere in scena quel bellissimo allestimento di *Hänsel e Gretel* di Humperdinck e di proporlo con una nuova regia, quella di Vittorio Borrelli, direttore di scena del Regio e regista, che qui "gioca in casa".

Le fiabe sono sempre un po' crudeli…
«Certamente la fiaba dei fratelli Grimm è molto crudele: una miseria estrema, genitori cattivi, un Medioevo dove i bambini non erano certo trattati bene… Nell'opera ci troviamo con un padre ubriaco, una madre frustrata e una strega crudele e antropofaga; i bambini giocano, cercano di essere spensierati ma hanno solo una brocca di latte per nutrirsi».

Due cantanti "adulte" interpretano due bambini: quanto è difficile per un regista far recitare questi ruoli?
«Ho chiesto alle cantanti di lavorare sulla memoria della propria infanzia e di ricordarsi di quando erano piccole; se poi hanno figli è ancora più facile, perché possono pensare a come si comportano i loro bambini. Non sono due ruoli facili: all'inizio giocano, ballano e devono avere il fiato per ballare e cantare in scena. Lo spessore vocale, poi, è da adulti: Hänsel è un mezzosoprano e Gretel ha un ruolo con una vocalità quasi da Brunhilde. E la musica è bellissima!»

Come sarà la strega?
«È una cialtrona un po' sorda e goffa; giocherò soprattutto sul fatto che crede di essere bellissima, si sente una diva, una vamp e questo è in contrasto con la sua orrenda bruttezza».

Nell'opera, poi, c'è tutto l'aspetto fantastico che manca alla fiaba: gli angeli, il Nano Sabbiolino, la Fata Rugiada…
«Sì, e i fantastici costumi di Santuzza Calì e le scene di Lele Luzzati sottolineano molto bene questo aspetto: per gli angeli ci sono quattro coppie di ballerini e poi delle sagome di cartone disegnate da Luzzati che scendono dall'alto. La Fata Rugiada ha un costume bellissimo ed entra con un effetto speciale che preferirei non svelare; poi c'è una bellissima invenzione, i folletti del bosco che spostano gli alberi: i fondali quindi contribuiscono alla magia di quest'opera assolutamente straordinaria». *(s.f.)*

INCONTRI CON L'OPERA

mercoledì 27 maggio
Piccolo Regio Puccini
ore 17.30

Faust
a cura di **Andrea Malvano**

ingresso libero

Un cast di voci luminose

di Luca Del Fra

Hänsel und Gretel di Engelbert Humperdinck è l'ultima incarnazione di quella *"Zauberoper"* dove s'incrociano il naturalismo e la magia del Romanticismo musicale venato di liederismo. Quella che domina in tutta l'opera è una vocalità chiara e luminescente, con tre mezzosoprani e due soprani contro un solo baritono nel registro basso. Nel ruolo di Hänsel troviamo Annalisa Stroppa, giovane mezzosoprano italiano con una carriera già ben avviata, avendo collaborato con Riccardo Muti e potendo squadernare un repertorio vasto ed eclettico. La sua voce, dal bel timbro brunito, è ideale per il giovane protagonista: grazie alla sua sapiente tecnica nell'agilità, acquisita con le opere di Mozart, Mercadante e Rossini, la Stroppa potrà dare a questo personaggio un tocco di espressività e anche di malizia infantile.
Un retroterra belcantistico può sfoggiare anche il soprano elvetico Regula Mühlemann, esperta interprete di Scarlatti, Mozart, Donizetti, ma capace di cimentarsi anche nel Waldvogel, l'uccello della foresta del *Siegfried* di Wagner. Voce bellissima e tecnica sopraffina quelle di Regula, per un timbro pieno di armonici che si illumina nel registro acuto: a lei spetta Gretel, al pubblico torinese il piacere di ascoltare una delle voci più promettenti dei nostri giorni.
All'innocenza dei fanciulli fanno contrasto le figure dei genitori, a cominciare da quella del loro padre, Peter, affidato a Tommi Hakala, baritono finlandese di notevole esperienza, dalla voce solida e fascinosa, che ha il centro del suo repertorio nell'Ottocento, Verdi e Wagner, Berlioz, Gounod. Accanto a lui il mezzosoprano ungherese Atala Schöck veste i panni di mamma Gertrud. Schöck mostra una notevole versatilità vocale, spaziando da Bach fino a Verdi e Wagner.
Il mondo magico invece si incarna nei personaggi di Sandmännchen e Taumännchen, ovvero i maghi buoni Sabbiolino e Rugiadino, entrambi interpretati dal soprano Bernadette Müller che debutta al Regio di Torino. Voce fresca e agile, per una cantante giovanissima che si è rivelata appena due anni fa al Concorso «Maria Malibran» classificandosi terza.
Il ruolo della Knusperhexe, la strega, spetta a Natasha Petrinsky, mezzosoprano austriaco che ha in repertorio, tra l'altro, personaggi come Venere in *Tannhäuser*, la protagonista di *Kát'a Kabanová*, Amneris in *Aida*, valorizzati da una carismatica presenza scenica. Insomma le armi giuste per interpretare al meglio la figura che incarna il male di questa fiaba.

Stagione 2015-2016
L'opera guarda lontano

Le proposte della Stagione 2015-2016 seguono un preciso indirizzo culturale basato su alcuni filoni tematici che, tra opere e concerti, approfondiranno periodi e autori del patrimonio musicale europeo. Tre *fils rouges* accompagneranno lo spettatore in nuovi percorsi: l'opera barocca, il progetto Janáček-Carsen e il meglio delle produzioni internazionali mai viste in Italia.
Seguendo queste tre strade il cartellone propone nove opere, una cantata scenica, un musical, due balletti affidati all'Eifman Ballet di San Pietroburgo e il Gala di danza *Roberto Bolle and Friends*. L'opera inaugurale sarà *Aida* diretta da Gianandrea Noseda, presentata nella celebrata produzione firmata dal premio Oscar William Friedkin. Verdi, il compositore universale che con le sue opere «pianse ed amò per tutti», è diventato un vessillo, riconosciuto a livello internazionale, del nostro Teatro. L'opera, scritta per l'inaugurazione del Canale di Suez, sarà inoltre un omaggio alla riapertura del Museo Egizio, un museo centrale nel sistema culturale torinese.
Uno dei filoni sui quali si basa questa nuova Stagione guarda al panorama internazionale. Abbiamo deciso infatti di presentare al nostro pubblico, in prima italiana, il meglio della produzione operistica, offrendo così uno sguardo di ampie vedute culturali e artistiche. Su questa linea si pongono: *Tosca*, proveniente dal Giappone, *La Cenerentola* dalla Malmö Opera, *Lucia di Lammermoor* e *Carmen* dall'Opernhaus di Zurigo. *Tosca*, diretta da Renato Palumbo, avrà la regia di Daniele Abbado che ha immerso il celebre titolo di Puccini in un'atmosfera metafisica, senza rinunciare, però, ai simboli propri del dramma: dalla cupola di Sant'Andrea a Castel Sant'Angelo. Viene poi messa in scena, dopo più di dieci anni, *La Cenerentola*, la più bella fiaba musicale scritta da Rossini, diretta per l'occasione dal giovane Jader Bignamini, una promessa della gloriosa scuola direttoriale italiana. L'allestimento, firmato dal regista Alessandro Talevi, ci porta sul set di una produzione cinematografica dove troviamo Cenerentola che sogna di diventare una star.
In prima italiana presentiamo anche *Lucia di Lammermoor* con la regia di Damiano Michieletto, uno dei primissimi spettacoli di quello che è stato considerato l'*enfant prodige* dell'opera. Sul podio, Gianandrea Noseda, che prosegue il suo approfondimento nel repertorio belcantistico italiano. Con la presenza di Diana Damrau, oggi la Lucia per antonomasia, porteremo l'opera di Donizetti a Parigi e a Essen in una delle tournée. A fine stagione, un'altra donna sarà protagonista del nostro percorso volto a presentare il meglio delle più recenti produzioni internazionali: *Carmen*, di Bizet. L'allestimento proviene da Zurigo, la regia è di Matthias Hartmann e la direzione di Asher Fisch. Sul palco un'interprete mitica, capace di esprimere la carica sensuale e al contempo nichilista del grande personaggio: Anna Caterina Antonacci.
L'altro percorso tematico getterà luce sulle opere di Leoš Janáček – uno dei padri del linguaggio musicale contemporaneo – letto e interpretato dal grande regista canadese Robert Carsen. Primo titolo del progetto Janáček-Carsen sarà *La piccola volpe astuta*, con la direzione di Jan Latham-Koenig. Carsen ha saputo più di tutti valorizzare quest'opera, sottolineando il realismo, l'inquietudine e la poesia che pervadono la partitura. Nella presentazione di una programmazione artistica coerente e organica, il filone Janáček avrà anche un approfondimento nella Stagione de *I Concerti* del Regio, nella quale verrà eseguita l'imponente *Messa Glagolitica*.
Accanto a Janáček accostiamo un altro maestro del secolo scorso: Alfredo Casella. Del compositore proponiamo un capolavoro dimenticato, *La donna serpente*, opera composta alla fine degli anni Venti del Novecento. Casella, autore italiano di respiro internazionale, ha aperto nuovi orizzonti stilistici parallelamente a Debussy, Mahler, Strauss e Stravinskij. Sul podio Gianandrea Noseda, uno dei paladini della musica italiana di inizio Novecento. Ad Alfredo Casella, nato a Torino nel 1883, dedicheremo un'ampia retrospettiva coinvolgendo l'intero "Sistema Musica" torinese, nonché il Teatro Stabile e il Museo del Cinema. Tassello importante del focus su Casella sarà il concerto diretto da Fabio Luisi, nel quale verranno eseguite anche pagine di compositori a lui contemporanei.
Accanto a queste proposte, presentiamo una celeberrima partitura dei primi decenni del Novecento: i *Carmina Burana* di Carl Orff, originalmente presentati in forma di azione teatrale con regia e videoproiezioni di Mietta Corli e la direzione di Jonathan Webb. Mietta Corli ha saputo tradurre i *Carmina* in immagini dal forte impatto visivo, un allestimento nel quale l'Orchestra e il Coro del Teatro Regio assieme al Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi" – questi ultimi istruiti da Claudio Fenoglio – saranno i protagonisti di un "musical medievale" dalla grande potenza drammaturgica.
A febbraio sarà invece in scena il musical per eccellenza: *Cats*, scritto da Andrew Lloyd Webber nel 1981 con una geniale commistione di elementi classici e pop rock che l'hanno fatto diventare un vero e proprio *blockbuster*.
Per quanto riguarda l'ultimo filone tematico, quello dell'opera barocca, dopo il *Giulio Cesare* di Händel, poniamo l'attenzione su Henry Purcell e sul suo capolavoro *Didone ed Enea*, presentando un allestimento in prima italiana con regia, scene, costumi e coreografia di Cécile Roussat e Julien Lubek; la direzione è affidata a uno specialista della musica barocca quale Federico Maria Sardelli. Proporre il capolavoro di Purcell in un allestimento che fonde teatro, danza, arte circense e illusionismo, significa intendere il passato come strumento per affrontare la contemporaneità, un'idea di cui siamo fermamente convinti.
L'appuntamento con la danza è con l'Eifman Ballet, la compagnia che, nata a San Pietroburgo nel 1977, ha rivoluzionato l'accademismo russo proponendo nuovi stilemi dal forte impatto visivo. Ospite per la prima volta al Regio, presenterà due balletti: *Anna Karenina* e *Onegin*; gli universali personaggi di Tolstoj e Puškin vengono rivisitati in chiave contemporanea, immersi in situazioni drammatiche, a volte estreme.
A fine dicembre torna a grande richiesta Roberto Bolle, con una nuova versione e nuovi ospiti del celebre Gala di danza *Roberto Bolle and Friends*.
Continua il rafforzamento della vocazione internazionale del Regio che sarà protagonista di diverse tournée. La prima ci porterà in Cina, dove saremo gli ospiti d'onore all'Hong Kong Arts Festival, una prestigiosa rassegna che presenta, da circa un lustro, il meglio della produzione musicale internazionale. Per l'occasione metteremo in scena *Simon Boccanegra* diretto da Roberto Abbado nell'allestimento firmato da Sylvano Bussotti, la *Messa da Requiem* di Verdi diretta da Gianandrea Noseda e due concerti speciali: il primo dedicato a Verdi e Wagner, affidato a Roberto Abbado, l'altro dedicato a Šostakovič e Prokof'ev, diretto da Noseda. Mentre a maggio saremo a Parigi ed Essen con *Lucia di Lammermoor,* in forma di concerto, diretta da Noseda e interpretata da Diana Damrau, sul palcoscenico del Regio andrà in scena l'opera *Pollicino* in occasione del novantesimo anniversario della nascita del suo autore, Hans Werner Henze. Altri importanti appuntamenti all'estero sono ancora in via di definizione.
Sul palcoscenico ospiteremo, come sempre, grandi voci dall'affermata e riconosciuta carriera internazionale, e sicure promesse della lirica che hanno già dato significative prove. Tra i tanti artisti che avremo il piacere di ascoltare annunciamo, nell'impossibilità di citarli tutti: Diana Damrau, Erika Grimaldi, Jennifer Larmore, María José Siri, Kristin Lewis, Jessica Pratt, Carmela Remigio, Carlos Álvarez, Marco Berti, Paolo Bordogna, Roberto De Candia, Carlo Lepore, Mirco Palazzi, Giacomo Prestia, Piero Pretti, Mark S. Doss, Antonino Siragusa, Gabriele Viviani. Protagonisti di ogni produzione, i professori dell'Orchestra del Teatro Regio, nonché gli artisti del Coro, magistralmente istruiti e diretti da Claudio Fenoglio.
Siamo orgogliosi di essere un teatro di primo piano nel panorama mondiale, simbolo virtuoso del sistema culturale italiano e ambasciatore della grande musica nel mondo, ruoli che richiedono un impegno costante. Il miglior riconoscimento per questo grande lavoro è dato dal fondamentale apporto dei Soci della Fondazione, dall'appoggio degli Amici del Regio e dal sostegno delle numerose imprese che continuano a credere nel Teatro Regio. Lasciamo al nostro pubblico, che ci segue sempre con passione, il gusto e la sorpresa di questa Stagione alle porte, orgogliosi di presentare nuove strade artistiche e culturali in un continuo e profondo dialogo con l'Europa.

Walter Vergnano
sovrintendente

Gastón Fournier-Facio
direttore artistico

Gianandrea Noseda
direttore musicale

STAGIONE 2015-2016

OTTOBRE
AIDA
Giuseppe Verdi

NOVEMBRE
DIDONE ED ENEA
Henry Purcell

DICEMBRE
Eifman Ballet
San Pietroburgo
ANNA KARENINA
Coreografia di Boris Eifman

DICEMBRE
Eifman Ballet
San Pietroburgo
ONEGIN
Coreografia di Boris Eifman

DICEMBRE
CARMINA BURANA
Carl Orff

DICEMBRE
ROBERTO BOLLE AND FRIENDS
Gala di danza

GENNAIO
LA PICCOLA VOLPE ASTUTA
Leoš Janáček

FEBBRAIO
TOSCA
Giacomo Puccini

FEBBRAIO
CATS
Andrew Lloyd Webber

MARZO
LA CENERENTOLA
Gioachino Rossini

APRILE
LA DONNA SERPENTE
Alfredo Casella

MAGGIO
LUCIA DI LAMMERMOOR
Gaetano Donizetti

MAGGIO
POLLICINO
Hans Werner Henze

GIUGNO-LUGLIO
CARMEN
Georges Bizet

Se ritieni che la cultura musicale sia un valore irrinunciabile e pensi che sia importante dare direttamente il tuo appoggio, puoi decidere di destinare **il 5 per mille dell'IRPEF** al Teatro Regio, scrivendo nella casella "Onlus e volontariato" il **codice fiscale del Regio 00505900019**

lunedì 18 maggio
Teatro Regio - ore 20.30
I Concerti

Orchestra del Teatro Regio
Gianandrea Noseda
direttore
Enrico Dindo
violoncello

Stravinskij
Sinfonia in tre movimenti
Boccadoro
Concerto per violoncello e orchestra
(nuova commissione del Teatro Regio)
Rachmaninov
Sinfonia n. 3 op. 44

intervista

Noseda e Boccadoro tra musica nuova e Novecento storico

di Stefano Valanzuolo

C'è un sottile filo rosso che, apparentemente, collega le due pagine di Novecento storico scelte a incorniciare quella, nuovissima, commissionata per l'occasione a Carlo Boccadoro: tanto la *Sinfonia in tre movimenti* di Stravinskij quanto la *Terza sinfonia op. 44* di Rachmaninov abbondano, infatti, di riferimenti e allusioni immaginifiche, con rimandi a situazioni di guerra, nel primo caso, e a suggestioni cinematografiche, nel secondo.
«Il mio *Concerto per violoncello* – chiarisce invece Boccadoro – non prevede istruzioni per l'uso. È musica pura, insomma, non a programma: sia il pezzo sia l'orchestra sono di grandi dimensioni, il violoncello è impegnato dalla prima all'ultima battuta e la fatica maggiore, per me, è stata calibrare i pesi sonori, perché la voce del solista e i colori strumentali risultassero sempre chiari e riconoscibili».
La scelta di cimentarsi con pagine in prima assoluta rientra tra le prerogative del Teatro Regio e del suo direttore musicale Gianandrea Noseda. «Sono assolutamente convinto – spiega Noseda – che la produzione per orchestra sia più che mai viva e vitale. Questa volta sono partito dallo splendido rapporto che coltivo, da anni, con Enrico Dindo. A entrambi è venuta voglia di proporre qualcosa di totalmente nuovo, e abbiamo coinvolto Boccadoro nell'impresa. Commissionare musica dovrebbe essere una cosa normale, per un teatro, senza porsi il problema di dover apparire più o meno compiacente nei confronti del pubblico. La curiosità di chi ascolta va stimolata e nutrita, tenendosi all'occorrenza anche lontani dal repertorio».
Dindo è la scintilla da cui nasce il *Concerto per violoncello*, anche a sentirne l'autore. «Per Enrico avevo già scritto vari pezzi in duo con pianoforte e, in seguito, per l'ensemble dei Solisti di Pavia. Oggi si completa, naturalmente e in crescendo, un percorso di proficua collaborazione. Ovviamente, nel comporre, ho tenuto ben presente il suo approccio allo strumento, destinando ampi spazi di cantabilità a un violoncello che, su questo terreno, teme pochissimi rivali al mondo».
Boccadoro è molto preso da nuove commissioni e Noseda promette di insistere sul versante della nuova musica. «Ma cos'è questa crisi?», verrebbe da dire… «Oggi – spiega il leader dell'ensemble Sentieri Selvaggi – ci sono magari meno occasioni di proporre brani contemporanei, ma è salita la qualità media dell'offerta e, con essa, la soglia di attenzione della platea». Boccadoro, che è anche direttore d'orchestra, non ha alcuna intenzione di confondere i ruoli durante le prove: «Mi fido ciecamente di Noseda, decida lui cosa farne del mio pezzo. So per certo che è in eccellenti mani».
Dal canto suo, Gianandrea Noseda si sofferma volentieri anche sugli altri due lavori in locandina, cominciando da Stravinskij. «L'autore parla molto della sua *Sinfonia in tre movimenti*, e fa riferimento a vari episodi storici. Questo non vuol dire affatto che fornisca didascalie all'interprete. Da un punto di vista puramente orchestrale, questa è forse la pagina più interessante del "periodo di mezzo" stravinskjiano, quello che trova compimento con *The Rake's Progress* ed è pienamente moderno. Quanto alla struttura, si capisce già dal titolo che non si tratta di una Sinfonia nel senso classico del termine: accoglie suggestioni molto articolate, con libertà di pensiero costruttiva».
Anche su Rachmaninov Noseda spende parole di elogio: «La sua *Prima sinfonia* è ancora un po' ruvida, la *Seconda* ha qualche tratto ridondante. La *Terza*, secondo me, invece è perfetta, un gioiello. Credo che la dimensione cinematografica del pezzo sia stata sovrastimata e, in ogni caso, si pone come esito delle atmosfere descritte, non è un punto di partenza per l'autore. Qualcuno l'ha definita musica triste; io ritengo che un'aura di accattivante malinconia l'avvolga tutta. È l'opera di un compositore che, vissuto lontano da casa, ha avuto costantemente voglia di circondarsi dei colori e dei suoni della sua Russia».

L'eternità di Beethoven per la Mahler Chamber Orchestra con Daniele Gatti

di Paolo Cascio

venerdì 29 maggio
Auditorium del Lingotto
ore 20.30
I Concerti del Lingotto

Mahler Chamber Orchestra
Daniele Gatti *direttore*

LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN
(II concerto)

Sinfonia n. 4 op. 60
Sinfonia n. 3 op. 55
(*Eroica*)

CONFERENZA (ingresso libero)
Il concerto sarà preceduto, alle ore 18.30
in Sala Londra,
da una conferenza introduttiva
di **Giorgio Pestelli**

Al Lingotto torna Daniele Gatti alla guida della Mahler Chamber Orchestra, nel secondo dei quattro appuntamenti dedicati alle *Sinfonie* di Beethoven. In programma, questa volta, la *Terza* e la *Quarta* per chiudere la Stagione 2014-2015 de *I Concerti*, dando appuntamento al prossimo anno con il proseguimento del ciclo. Gatti ha debuttato al Lingotto nel 2006 e successivamente è tornato pressoché ogni anno dirigendo le "sue" orchestre. Nel 2012 ha regalato profonde emozioni con l'integrale delle *Sinfonie* di Brahms con i Wiener Philharmoniker; questo nuovo progetto beethoveniano approfondisce l'indagine del direttore sul repertorio sinfonico tedesco. Accanto a Gatti ci sarà la Mahler Chamber Orchestra, un'orchestra che si sente a casa quando torna nella nostra città. Il primo concerto della MCO al Lingotto risale infatti al 1999: scolpirono una *Quinta* beethoveniana indimenticabile e da allora l'Orchestra è tornata regolarmente con Abbado, Harding, Hogwood, Andsens e Lonquich. Formata da quarantacinque musicisti di venti nazionalità differenti, l'Orchestra prosegue ora, con Gatti, l'avventura beethoveniana.
La *Sinfonia n. 3* venne completata da Beethoven nel 1804; celebre è l'aneddoto secondo il quale il compositore, strappando il frontespizio dell'autografo, avrebbe rinnegato Napoleone come dedicatario del suo lavoro, destinandolo infine "al sovvenire di un grand'uomo" (e c'è comunque da notare che, in un secondo tempo, Beethoven aggiunse nuovamente in basso, a matita, "scritta su Bonaparte"). Possanza e grandezza si respirano in ogni battuta di questa imponente partitura, nella quale Beethoven plasma un nuovo *sound*. L'*Eroica* – la Sinfonia più lunga scritta fino a quel momento – si apre con un tema che sembra pensato per i corni, baldanzoso, sicuro, impostato sui gradi fondamentali; eppure, dobbiamo aspettare la ripresa, nel primo movimento, per poterlo sentire chiaro e forte dagli ottoni. Per la prima volta in una Sinfonia Beethoven ci fa desiderare un timbro, un suono. Non a caso la *Terza* è la prima Sinfonia nella quale il compositore aggiunge un ulteriore strumento, il terzo corno appunto. Novità che non era sfuggita a Berlioz il quale, nel suo *Grand traité d'instrumentation et d'orchestration modernes*, riserva grande spazio all'espediente, con un'acuta analisi tecnica ed estetica.
In questo concerto ascolteremo anche la *Sinfonia n. 4*, completata a due anni di distanza dalla precedente. Anche nella *Quarta* abbondano le finezze orchestrali, una su tutte il ruolo da co-protagonista che assumono i timpani, soprattutto nell'*Adagio*. Nonostante in quegli anni fossero già manifesti i primi sintomi della sordità, il compositore scrisse una Sinfonia luminosa, dal sapore mediterraneo, che Schumann paragonò a una «slanciata ragazza greca tra due colossi nordici» (i colossi erano la *Terza* e la *Quinta*). Nella *Terza* e nella *Quarta* Beethoven fa interagire tutti gli elementi del linguaggio musicale in maniera rivoluzionaria e sarà interessante concentrarsi sulla realizzazione di queste novità e sulle idee che Gatti saprà trarre da questi testi plurisecolari.
A più di duecento anni dalla loro prima esecuzione, queste partiture continuano a stimolare domande e a dare risposte. Nel 1803, durante la gestazione della *Terza sinfonia*, Beethoven scriveva all'amico Alessandro Macco, "celeberrimo pittore di Praga": «Lei dipinge, e io fabbrico note e così continueremo a vivere. In eterno? Sì, magari in eterno».

intervista

Giampaolo Pretto
«Affronto Vivaldi con la sensibilità dell'artista di oggi»

di Alberto Bosco

martedì 12 maggio
Conservatorio - ore 21

Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto
maestro concertatore
Giampaolo Pretto
flauto

ABSOLUT VIVALDI

Vivaldi
Sinfonia RV 169
(*Al Santo Sepolcro*)
Concerto per flauto, archi e continuo RV 439
(*La notte*)
Sinfonia da *L'Olimpiade* RV 725
Concerto per flauto, archi e continuo RV 429
Sinfonia da *Il Giustino* RV 111
Concerto per flauto, archi e continuo RV 440
Sinfonia da *Il Farnace* RV 711

A poche settimane di distanza dal suo recente concerto come solista con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Giampaolo Pretto ritorna al repertorio antico con tre *Concerti* di Vivaldi, questa volta insieme all'Orchestra Filarmonica di Torino.

Maestro Pretto, com'è il suo atteggiamento nei confronti della musica antica?
«Io nutro il massimo interesse e rispetto per chi ha indagato e indaga sugli strumenti d'epoca e sulla prassi esecutiva di tempi lontani. Ascolto molte esecuzioni di specialisti e il loro lavoro mi ispira, ma non per questo sento che questa musica mi sia preclusa solo perché uso uno strumento moderno o suono con complessi non "barocchi". Tanto più che il flauto moderno, di quegli antichi strumenti, è la naturale evoluzione portata dai cambiamenti avvenuti nel corso dei secoli nel modo di fare e ascoltare la musica. D'altro canto, ignorare le scoperte e le proposte che negli ultimi decenni dal campo della musica antica sono entrate nel nostro immaginario acustico, sarebbe possibile solo per partito preso, come scelta deliberatamente polemica».

Il suo repertorio di elezione è però quello moderno, non è vero?
«Sì, la mia personalità artistica trova affinità nei linguaggi più moderni e contemporanei, forse anche perché sono compositore io stesso. Se però da un lato non pratico per scelta un certo repertorio ottocentesco, che ritengo musicalmente inconsistente, l'antico non ho mai smesso di studiarlo, tanto più che per noi flautisti è una miniera di ricchezze e spesso anche di spunti profetici. Non c'è contraddizione tra i due approcci: anzi, rivendico la necessità di confrontarmi con musiche del lontano passato partendo dalla mia sensibilità di artista che vive nel mondo di oggi; è questo che significa per me interpretare».

E della musica di Vivaldi che cosa pensa?
«Vivaldi è sempre stato un compositore amato e di successo, anche ai suoi tempi; la sua capacità di unire immediatezza comunicativa e qualità della fattura è straordinaria. Ultimamente si è riscoperto gran parte del suo repertorio meno noto, dove, in particolare per i fiati, ci sono tante opere notevoli. Nella scelta dei tre *Concerti* che eseguirò a Torino, mi sono ispirato a questo approccio, prendendone solo uno, quello intitolato *La notte*, dalla raccolta più famosa, cioè l'*op. 10*; gli altri due fanno parte del Vivaldi meno conosciuto. Sono Concerti pochissimo eseguiti, meritano di essere riscoperti; e strumentalmente sono convinto che funzionino ancora meglio con il flauto moderno».

Quanto conta quindi il tipo di strumento?
«Non sono un fanatico dei materiali e delle tecniche di costruzione del flauto. Uso da tanti anni lo stesso strumento e non credo che mai lo cambierò. È un flauto d'oro a quattordici carati che per me ha caratteristiche di proiezione e qualità del suono a cui non rinuncerei mai. Però è vero che tra i miei colleghi c'è chi si trova meglio con altri materiali, come il legno, l'argento e anche il platino; insomma, ce n'è per tutti i gusti. Quel che mi preme dire è che non è tanto la materia dello strumento che è importante ma la materia musicale: è lì che le cure e le attenzioni del musicista devono rivolgersi».

Qual è il suo rapporto con l'Orchestra Filarmonica di Torino?
«È un'orchestra a cui sono molto legato; non solo come solista, ma anche come direttore, e in quest'ultima veste le mie collaborazioni si faranno più frequenti nelle stagioni a venire».

INTERPLAY/15
Nuovi linguaggi della danza contemporanea

di Natalia Casorati *

Con la quindicesima edizione di *Interplay* si riconferma la vocazione del Festival verso i nuovi linguaggi della danza contemporanea, con un deciso interesse ai territori sempre nuovi del panorama internazionale, ma senza trascurare l'attenzione e il sostegno alle realtà nazionali più significative, per una pluralità di estetiche e di linguaggi coreografici.
Nello specifico, per l'edizione del 2015 saranno più di settanta gli artisti ospiti, tredici le compagnie e i danz'autori italiani, dieci quelli internazionali. Diverse le compagnie che incanteranno con spettacoli di estrema abilità tecnica, mentre aperitivi e djset accoglieranno il pubblico in ogni teatro. Un viaggio nella contemporaneità più emozionale della giovane creatività.
In particolare segnaliamo, per la prima volta in Italia, compagnie dalla Grecia (Patricia Apergi) e dall'Ungheria (Collettivo Bloom!), il ritorno di Virginie Brunelle dal Canada, coreografa originale ed estremamente emozionale, l'olandese Arno Schuitemaker e, per la sezione *Torino incontra Berlino*, un focus sulla danza tedesca firmato da due coreografi che lavorano tra Berlino e Monaco: la israelo-berlinese Zufit Simon, con il solo *Fleischlos* e Stephan Herwig in *Unleashed*, con cinque danzatori in scena. Spettacoli molto intensi, che indagano la violenza, il potere, l'omofobia…, dando la possibilità di entrare in contatto con esperienze artistiche e poetiche differenti e stimolanti.
Dal panorama nazionale ci teniamo a segnalare nuove presenze, assolutamente di rilievo per la sottile ricerca coreografica e il coraggio nel rischiare nuovi percorsi autoriali, come Francesca Foscarini e Irene Russolillo, vincitrici rispettivamente nel 2013 e 2014 del prestigioso Premio Equilibrio di Roma, Annamaria Ajmone vincitrice di *Dnappunti coreografici 2014* e ancora l'esplosivo e dissacrante Moreno Solinas, che lavora tra Italia e Londra portando i suoi spettacoli in giro per tutta Europa.

* *direttore artistico di Interplay*

INTERPLAY/15
23 maggio - 12 giugno

SABATO 23 MAGGIO
Teatro Astra
ore 20 **(ZERO) WORK IN PROGRESS ESTRATTO** di **Cuenca/Lauro**
ore 21 **PLANITES** di **Patricia Apergi**

LUNEDÌ 25 MAGGIO
Teatro Astra
ore 20 **STRASCICHI** di **Irene Russolillo**
ore 21 **COMPLEXE DES GENRES** di **Virginie Brunelle**

MARTEDÌ 26 MAGGIO
Fonderie Teatrali Limone
ore 20.30 **SKIN ME** di **Dànyi - Molnàr - Vadas**
ore 21 **MATTONCINI** di **Ambra Senatore**
ore 21.30 **SIEGFRIED** di **Francesco Marilungo**

GIOVEDÌ 28 MAGGIO
Fonderie Teatrali Limone
Torino incontra Berlino
ore 20.30 **UNLEASHED** di **Stephan Herwig**
ore 21 **FLEISCHLOS** di **Zufit Simon**
ore 21.30 **GUT GIFT** di **Yasmeen Godder** e **Francesca Foscarini**

VENERDÌ 29 MAGGIO
Murazzi del Po per il Fringe TJF
ore 18 - 19.45
BLITZ METROPOLITANI di **Daniele Ninarello**, **Lali Ayguadé**, **Daniele Albanese**, **Physical Momentum Project**, **La Intrusa**, **Sara Marasso**

SABATO 30 MAGGIO
Fonderie Teatrali Limone
ore 20.30/in **TAME GAME** di **Moreno Solinas**
ore 21/out **DELTA VICTOR** di **La Intrusa**
ore 21.30/in **TOGETHER_TILL THE END** di **Arno Schuitemaker**

VENERDÌ 5 GIUGNO
Spazio Mosaico Danza
ore 21 **RUSHING STILLNESS** di e con **Marielle Morales**

VENERDÌ 12 GIUGNO
Museo Ettore Fico - ore 18
O | PROIEZIONE DELL'ARCHITETTURA OSSEA di **Nicola Galli**
TINY ESTRATTO n. 1 di **Annamaria Ajmone**
SFIORO di **Federica Pozzo**
I MEET YOU... IF YOU WANT di **Andrea Gallo Rosso**

www.mosaicodanza.it

Torino Jazz Festival 2015

Una grande kermesse di musica, danza, libri e tanto altro

Il *TJF*: un progetto che non è solo un festival musicale, ma un grande racconto sul jazz dove si incontrano musica, arte, danza, libri e tanto altro ancora.
Quest'anno il Festival si svolge in concomitanza con l'*Expo 2015*, dal 28 maggio al 2 giugno.
Il 28 maggio si inaugura con il Sonic Genome Project del maestro dell'avanguardia Anthony Braxton, presso il Museo Egizio.
Dal 29 maggio al 1 giugno, sul main stage all'aperto di piazza San Carlo, si esibiscono i principali nomi del cartellone nei consueti concerti gratuiti: il trombettista sudafricano Hugh Masekela, con la sua coinvolgente miscela di Africa e America; una *trumpet night* con Fabrizio Bosso, che presenta un progetto dedicato al film *Il sorpasso* e il maestro americano Randy Brecker con la Monday Orchestra; lo spettacolo di musica, immagini, danza e teatro del coloratissimo gruppo giapponese degli Shibusa Shirazu; il pianista Omar Sosa e il suo Quarteto AfroCubano, chiamato a far ballare la piazza al ritmo della musica latina.
Tanti i concerti pomeridiani a pagamento. Il fiore all'occhiello della rassegna sarà senz'altro James Newton, il quale, in veste di compositore, presenta la sua *St. Matthew Passion*, una produzione originale in esclusiva mondiale per soli, Coro e Orchestra del Teatro Regio diretti da Grant Gershon.
Inoltre Danilo Rea plays Strayhorn, un progetto esclusivo pensato dal pianista per celebrare il centesimo anniversario della nascita del braccio destro di Duke Ellington, un concerto che si collega in un ideale continuum con un altro straordinario live, quello del sassofonista David Murray, che sale sul palco assieme alla prestigiosa compagine italiana Lydian Sound Orchestra con un repertorio di pezzi tratti nuovamente dal fertile songbook di Billy Strayhorn.
Nel *Festival* c'è spazio anche per la classe di Ron Carter, storico contrabbassista con Miles Davis, forse il più celebre interprete di questo strumento in ambito jazzistico che a Torino si esibisce in trio.
In occasione della Festa Nazionale del 2 giugno si tiene il *Jazz della Repubblica*, un happening che dura dal pomeriggio a notte fonda. Sul palco, i maestri della Juilliard School che si confrontano con i migliori allievi della masterclass, John De Leo, Nicky Nicolai e Stefano Di Battista con la Torino Jazz Orchestra e gran finale con una vera leggenda musicale e cinematografica, The Original Blues Brothers Band.
Infine, presso il nuovo Auditorium del grattacielo Intesa Sanpaolo, avremo una rassegna di concerti dedicata alla presentazione di progetti originali: l'ottetto di Steve Lehman e il duo Nils Wogram e Bojan Z.
Il *Festival* non si ferma qui: a corollario dei concerti si tengono presentazioni di libri e conferenze al Circolo dei lettori, la rassegna cinematografica in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, l'arte giovane del progetto Ars Captiva, le jam session del Jazz Club Torino e molto altro ancora.
La parte off, affidata al *TJF Fringe*, offre un cartellone che da solo è un festival nel festival. Tra gli artisti residenti del *Fringe* per tutta la durata del Festival sono annunciati Bojan Z, Andy Sheppard, Francesco Bearzatti, Gavino Murgia e i musicisti proposti dal *X-Jazz Festival* di Berlino nell'ambito del progetto *Torino incontra Berlino*. *(f.b.)*

GIOVEDÌ 28 MAGGIO
Museo Egizio
dalle ore 18 alle ore 2
Anthony Braxton Sonic Genome
In collaborazione con Fondazione Museo Egizio, Conservatorio di Torino e AR.CO.TE Jazz Torino
ingresso previo acquisto *Open Ticket* per l'accesso al Museo (in vendita giovedì 28 maggio presso il Museo Egizio), euro 13

VENERDÌ 29 MAGGIO
Auditorium Rai Arturo Toscanini
ore 18
Danilo Rea plays Billy Strayhorn
posto unico numerato, euro 10

piazza San Carlo
ore 21
Hugh Masekela Sextet

SABATO 30 MAGGIO
Auditorium Grattacielo
Intesa Sanpaolo - ore 11.30
Steve Lehman Octet
ingresso gratuito

Auditorium Rai Arturo Toscanini
ore 18
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Grant Gershon *direttore*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
St. Matthew Passion
per soli, coro, orchestra e sezione ritmica
di **James W. Newton**
Nell'ambito della rassegna
Note per la Sindone
posto unico numerato, euro 10

piazza San Carlo - ore 21
TRUMPET NIGHT
Fabrizio Bosso Quartet
Il sorpasso
Randy Brecker & Monday Orchestra

DOMENICA 31 MAGGIO
Auditorium Grattacielo
Intesa Sanpaolo - ore 11.30
Nils Wogram, Bojan Z duo
ingresso gratuito

Teatro Colosseo
ore 18
Ron Carter - Golden Striker Trio
posto unico numerato, euro 10

piazza San Carlo
ore 21
Shibusa Shirazu
(esclusiva italiana)

LUNEDÌ 1 GIUGNO
Teatro Carignano
ore 18
David Murray & Lydian Sound Orchestra
posto unico numerato, euro 10

piazza San Carlo
ore 21
Omar Sosa Quarteto AfroCubano

MARTEDÌ 2 GIUGNO
piazza San Carlo
ore 17
IL JAZZ DELLA REPUBBLICA

Trio Bobo
Juilliard Masterclass
John De Leo - *Il grande Abarasse*
Francesco Bearzatti Tinissima Quartet - *Monk'n'roll*
Nicky Nicolai e **Stefano Di Battista**
Le 1000 bolle blu
con la **Torino Jazz Orchestra**
The Original Blues Brothers Band
Con il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte Comitato Resistenza e Costituzione

Per il programma completo del *Torino Jazz Festival*
www.torinojazzfestival.it

Danilo Rea

Ron Carter

James W. Newton

Nils Wogram, Bojan Z duo

Fabrizio Bosso Quartet

Omar Sosa Quartet

Manusardi: un grande del jazz apre il cartellone alla «Della Corte»

lunedì 4 maggio
Biblioteca Civica Musicale
«Andrea Della Corte»
Villa Tesoriera - ore 17

Guido Manusardi
pianoforte

STANDARD ED EVERGREEN DELLA TRADIZIONE AFRO-AMERICANA

Nel mese di maggio la Biblioteca «Andrea Della Corte» si apre al jazz con un concerto del pianista Guido Manusardi. Il concerto, inserito nell'anteprima del *Festival Jazz*, è organizzato dall'Associazione Corti Armoniche di Milano, con il patrocinio della Città di Torino e la collaborazione della direzione della Biblioteca.
Lunedì 4 maggio, presso la sala concerti della Villa Tesoriera, alle ore 17, il pluripremiato pianista – definito dalla critica musicale internazionale come uno dei più grandi rappresentanti del jazz italiano – si esibirà per il pubblico torinese interpretando standard ed evergreen della tradizione afro-americana.
Nato a Chiavenna nel 1935, Guido Manusardi ha completato i suoi studi a Milano, iniziando poi fin da giovanissimo a suonare all'estero. A Stoccolma incontra Red Mitchell, con il quale stabilisce un legame di profonda amicizia e collaborazione musicale. Nel 1974 il suo album *Live Recorded at the Lubiana Jazz Festival* vince il premio della critica discografica e, nel 1977, il suo solo *Delirium* vince lo stesso premio e viene nominato "Musicista dell'anno". Nel 1978 viene invitato al Festival Jazz di Montreux. Ha collaborato con i più grandi jazzisti internazionali ed è direttore artistico del *Valtellina Jazz Festival* e di *Musica Viva Jazz Workshop* e di *So Jazz*. Guido Manusardi è uno dei pochissimi artisti italiani inclusi dal critico statunitense Leonard Feather nella *Jazz Encyclopaedia*.

BIBLIOTECA CIVICA MUSICALE «ANDREA DELLA CORTE»
Villa Tesoriera

LUNEDÌ 4 MAGGIO - ore 17
Associazione Corti Armoniche
Guido Manusardi *pianoforte*
STANDARD ED EVERGREEN DELLA TRADIZIONE AFRO-AMERICANA

MARTEDÌ 5 MAGGIO - ore 16
Associazione Rassegna Musica
Francesca Carola *pianoforte*
Quartetto d'archi "Chopin"
(**Alessandra Pavoni Belli**,
Sara Sottolano *violini*,
Francesco Vernero *viola*,
Matilda Colliard *violoncello*)
Musiche di Chopin

GIOVEDÌ 7 MAGGIO - ore 17
Associazione Ippogrifo
Isa Gonella *voce*
Pier Renzo Ponzo *clarinetto* e *fiati*
Monica Hofman-Huijboom *pianoforte*
Eric Minetto *narrazione*
CONCERTO "LA CURA"

LUNEDÌ 11 MAGGIO - ore 17
Associazione Musicale Archè
Ida Maria Turri *soprano*
Stefano Romani *pianoforte*
Musiche di Purcell, Arne, Hughes, Burns, Quilter, Bridge

MARTEDÌ 12 MAGGIO - ore 17
Associazione Mozart Italia
Cihat Aşkin *violino*
Roberto Issoglio *pianoforte*
Musiche di Mozart, Beethoven

GIOVEDÌ 14 MAGGIO - ore 17
Associazione Concertante
Progetto Arte&Musica
Tatiana Pavlova *pianoforte*
Musiche di Rachmaninov

LUNEDÌ 18 MAGGIO - ore 17
Associazione Mozart Italia
Frank Wasser *pianoforte*
Musiche di Bach (I parte)

MARTEDÌ 19 MAGGIO - ore 17
Associazione Mozart Italia
Frank Wasser *pianoforte*
Musiche di Bach (II parte)

GIOVEDÌ 21 MAGGIO - ore 17
Associazione Corti Armoniche
Daniela Manusardi *pianoforte*
Musiche di Schubert, Debussy, Sibelius, Liszt

MARTEDÌ 26 MAGGIO - ore 17
Associazione ErreMusica
CONCERTO DI CHIUSURA

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO - ore 15
FIABE E INCANTI
I BALLETTI DI ČAJKOVSKIJ - LO SCHIACCIANOCI
Conferenza a cura di **Roberto Chirici**

GIOVEDÌ 28 MAGGIO - ore 17
PIRANDELLO E MALIPIERO
di **Francesca Pilato**
Alfredo Castellani *pianoforte*
Letture di **Gianni Lanza**

GIOVEDÌ 28 MAGGIO - ore 19.30
Associazione Mozart Italia
Linda Hedlund *violino*
Roberto Issoglio *pianoforte*
Musiche di Mozart, Beethoven

Informazioni: tel. 011 011 383 50
biblioteca.musicale@comune.torino.it